



**P.T.O.F**

**PIANO**

**TRIENNALE**

**OFFERTA**

**FORMATIVA**

**2025/2028**

*I.T.C.G. "G. MARCONI" - PENNE*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.T.C.G "G.Marconi" di Penne – PE  
è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21/11/2024 n. prot. 8719,  
sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 01/09/2024  
ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 04/12/2024 n. prot. 8168*

*anno di aggiornamento:*

**2022/2025**

*triennio di riferimento:*

**2025/2028**

*Questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), riporta le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2025-2028, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.*

*Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con il quale l'Istituto informa i genitori, gli alunni e quanti hanno relazione con la scuola su ciò che viene considerato fondamentale per ACCOGLIERE - EDUCARE - ISTRUIRE gli allievi.*

*Il PTOF è stato:*

- sviluppato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- deliberato dal Consiglio d'Istituto.*

*Il Piano è lo strumento principe che tutti possono e debbono consultare per comprendere il funzionamento quotidiano della scuola, ma, è anche la presentazione di ciò che l'istituto offre oltre a all'attività curricolare.*

*Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni.*

<b>INDICE - SEZIONI PTOF</b>		
<b>1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	Pag 4
	1.2 Caratteristiche principali della scuola	Pag 5
	1.3 Popolazione Scolastica	Pag 6
	1.4 Ricognizione attrezzature	Pag 7
	1.5 Risorse professionali	Pag 8
<b>2 LE SCELTE STRATEGICHE</b>	2.1 Aspetti generali	Pag 12
	2.2 Priorità desunte dal RAV	Pag 16
	2.3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 L. 107/15)	Pag 18
<b>3 EDUCAZIONE CIVICA</b>	3.1 Programmazione	Pag 24
	3.2 Griglia di Valutazione	Pag 26
<b>4 DIDATTICA ORIENTATIVA</b>	4,1 Curricolo verticale dell'Istituto	Pag 28
	4.2 Organizzazione	Pag 29
	4.3 Obiettivi da raggiungere	Pag 29
	4.4 Piano delle attività di orientamento – curriculum verticale	Pag 30
	4.5 Piano di lavoro – Moduli di didattica orientativa	Pag 35
<b>5 L'OFFERTA FORMATIVA</b>	5.1 Traguardi attesi in uscita	Pag 41
	5.2 Insegnamenti e quadri orario	Pag 49
	5.3 I Nostri Progetti – PON – PNRR - PN	Pag 59
	5.4 Valutazione degli apprendimenti	Pag 66
	5.6 Azioni della Scuola per l'inclusione	Pag 74
<b>6 ORGANIZZAZIONE</b>	6.1 Modello organizzativo	Pag 84
	6.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	Pag 88
	6.3 Reti e Convenzioni attivate	Pag 90
	6.4 Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe	Pag 91
	6.5 Rappresentanti genitori nei consigli di classe	Pag 92
	6.6 Rappresentanti alunni nei consigli di classe	Pag 92
<b>ALLEGATO 1</b>	<b>REGOLAMENTO D'ISTITUTO ESAMI INTEGRATIVI – IDONEITA' – PRELIMINARI</b>	Pag 93

# 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### PREMESSA: FUNZIONE DEL PTOF

Il PTOF – piano triennale dell’offerta formativa – è la programmazione per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, è integrata da:

- iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi da raggiungere;
- iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 L. 107),
- la programmazione delle attività formative per i docenti ed il personale ATA, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 L. 107).
- assicura l’attuazione dei principi delle pari opportunità, promuovendo l’educazione alla parità dei sessi e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare studenti, docenti e i genitori sulle tematiche della violenza sessuale e di genere (comma 16 L.107),
- include i percorsi di alternanza scuola-lavoro (comma 33 L.107) e le eventuali attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38 L. 107).
- Promuove azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, personale docente e personale tecnico e amministrativo, (comma 58)
- indica il fabbisogno del personale ATA , delle infrastrutture e attrezzature materiali,
- i piani di miglioramento dell’istituzione scolastica di cui al DPR del 28 marzo 2013, n. 80.

Il Piano viene predisposto, entro il 15 gennaio dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento; è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività scolastiche e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico; viene approvato dal consiglio d’istituto e sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e trasmesso successivamente al MIM.

I nuovi percorsi predisposti nel riordino esigono spazi di flessibilità sia a sostegno dei diversi indirizzi, apertura alle sollecitazioni del mondo della tecnologia e del lavoro, sia alla valorizzazione delle vocazioni del territorio. L’area Vestina infatti ha visto negli anni settanta uno stravolgimento epocale dell’attività produttiva: da una dimensione prettamente rurale, legata alla coltivazione di vere e proprie eccellenze agricole in viticoltura e olivicoltura, si è passati al contestuale insediamento della

Brioni Roman Style (alta moda maschile), con una evoluzione economica-sociale, contraddistinta dal fiorire di una miriade di attività artigianali. Alla luce dei dati degli anni 2000 però, il contesto vestino ha subito una nuova trasformazione: successivamente alla crisi economica che ha colpito il settore tessile, e a seguito delle politiche di ridimensionamento del Presidio Ospedaliero di Penne, la comunità vestina ha subito una ulteriore trasformazione in termini di occupazione, economia interna e attività produttive. Tale situazione ha indotto molte generazioni di giovani a trovare lavoro fuori dal territorio d'origine, con conseguente e graduale spopolamento dell'area interna. Nella difficile situazione congiunturale, caratterizzata da una disoccupazione giovanile destinata a crescere e dal restringersi delle capacità di spesa delle famiglie però, si sono registrati significativi mutamenti di rotta, per alcuni versi anche positivi. Infatti, giovani ed adulti, spinti dalla necessità, sono stati costretti a ri-orientare i propri interessi, scoprendo e valorizzando elementi propri del territorio vestino, mettendo a frutto le notevoli risorse turistiche del territorio.

In tale contesto l'ITCG "G. Marconi" di Penne si pone al centro di un comprensorio in cui i prodotti vitivinicoli, olivicoli e agroalimentari rappresentano delle originali eccellenze di sapori e colori, che fanno di questo Distretto Rurale Terre Vestine qualcosa di unico per la posizione geografica delle sue colline, dei monti e del mare. Le Aziende del Distretto Rurale "Terre Vestine" creano un unicum accattivante realizzando eccellenze dei prodotti tipici del territorio, come Olio Extra Vergine d'Oлива DOP (cultivar Dritta e Castiglione), Vini (Montepulciano, Trebbiano, Cerasuolo, Pecorino e Montonico), Formaggi, Conserve, Sott'oli, Pane e Pasta, Cioccolato accompagnati da Show cooking e proiezione di filmati illustrativi del paesaggio, della cultura e delle produzioni enogastronomiche dell'area del Distretto. A riguardo, considerato il carattere fortemente "tecnico" dei corsi dell'Istituto Marconi, l'azione educativa della scuola va riorganizzata in tale ottica al fine di fornire ai giovani studenti le conoscenze e le competenze necessarie per governare tale crescita. L'istituto costituisce pertanto punto di riferimento dell'istruzione tecnica per un territorio indubbiamente molto ampio, ecco perché un problema che riguarda la popolazione studentesca è quello del pendolarismo. Numerosi sono infatti gli studenti che vengono da piccoli centri della fascia pedemontana o dalle campagne circostanti, che affrontano viaggi e distanze, come molti tra coloro che pure risultano residenti nel comune di Penne. Va tenuto presente che, vista la vastità del territorio comunale, molti degli studenti residenti nel capoluogo in realtà non abitano nel centro urbano, sicché la percentuale dei pendolari è in realtà superiore al dato sopra riportato.

## 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

<b>"G. MARCONI" - PENNE - DIURNO</b>	
<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
<b>Tipologia scuola</b>	IST. TEC. COMMERCIALE E PER GEOMETRI
<b>Codice</b>	PETD03000D
<b>Cod. fiscale</b>	80005810686
<b>Indirizzo</b>	Via Raffaele De Vico n.9 65017 PENNE (PE)

<b>Telefono</b>	0858270776 – 085/8279542 Sede Centrale (centralino) 085/8279688 Succursale San Giovanni
<b>Email</b>	petd03000d@istruzione.it
<b>Pec</b>	petd03000d@pec.istruzione.it
<b>Indirizzi di Studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</li> <li>• TURISMO</li> <li>• COSTR., AMB. E TERRITORIO</li> <li>• TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI - opzione</li> <li>• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI</li> <li>• FILIERA 4+2 solo per indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing</li> </ul>

### MARCONI – SERALE

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
<b>Tipologia scuola</b>	IST. TEC. COMMERCIALE E PER GEOMETRI
<b>Codice</b>	PETD03051X
<b>Cod. fiscale</b>	80005810686
<b>Indirizzo</b>	Via Raffaele De Vico n.9 65017 PENNE (PE)
<b>Telefono</b>	0858270776 – 085/8279542 Sede Centrale (centralino) 085/8279688 Succursale San Giovanni
<b>Email</b>	petd03000d@istruzione.it
<b>Pec</b>	petd03000d@pec.istruzione.it
<b>Indirizzi di Studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AMM. FINAN. MARKETING</li> </ul>

Dal 18/01/2017 la sede dell'Istituto, PALAZZO DE STERLICH-ALIPRANDI, è stato dichiarato inagibile a causa degli eventi meteorologici e sismici che hanno caratterizzato quel periodo. Anche per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto presenta le seguenti strutture:

- SEDE M.U.S.T. (DAL 06 MARZO 2019)
- SEDE SUCCURSALE: SAN GIOVANNI
- SEDE SUCCURSALE: PORTICI
- PALESTRA
- CAMPETTO COPERTO

### 1.3 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

**Anno Scolastico:** 2024/2025

Classe	Maschi	Femmine	Totale
1AA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	14	5	19
1AC COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	14	1	15
1AT TURISMO SEDE CENTRALE	5	16	21
1BA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	17	2	19
1CA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE	13	6	19

CENTRALE			
1BC COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	10	5	<b>15</b>
2A AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	17	7	<b>24</b>
2AC COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	14	5	<b>19</b>
2AT TURISMO SEDE CENTRALE	9	18	<b>27</b>
2B AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	14	5	<b>19</b>
2C AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	18	4	<b>22</b>
3AA AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	10	4	<b>14</b>
3ACAT CAT - "TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI" SEDE CENTRALE	13	4	<b>17</b>
3AS SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SEDE CENTRALE	12	4	<b>16</b>
3AT TURISMO - TR SEDE CENTRALE	12	15	<b>27</b>
3ASERALE A AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	11	7	<b>18</b>
4AA AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	18	3	<b>21</b>
4A COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	10	1	<b>11</b>
4AS SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SEDE CENTRALE	21	6	<b>27</b>
4AT TURISMO - TR SEDE CENTRALE	16	14	<b>30</b>
4ASERALE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	7	2	<b>9</b>
5AA AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	12	4	<b>16</b>
5B AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	7	5	<b>12</b>
5ASERALE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	5	5	<b>10</b>
5AT TURISMO - TR SEDE CENTRALE	8	14	<b>22</b>
5A COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	6	3	<b>9</b>
5B COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	14	0	<b>14</b>
5SIA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SEDE CENTRALE	8	3	<b>11</b>
<b>Totale</b>	<b>335</b>	<b>168</b>	<b>503</b>

#### 1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Tecnologia del Legno	1
	Di fisica	1
	Di Chimica e Scienze	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1

	Palestra	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e Smart TV	25

La scuola dispone di numerose risorse materiali in termini di edifici, attrezzature didattiche e laboratori. I dati inseriti considerano lo stato attuale dell'istituto, senza considerare le risorse momentaneamente non fruibili, presenti nella sede centrale, dichiarata inagibile dal 18/01/2017. In particolare:

- Aule alunni n.22
- Ufficio Dirigente Scolastico
- Ufficio Vicario e collaboratori
- Ufficio DSGA
- Ufficio di segreteria
- Sala fotocopie ed archivio
- Sala Professori
- Sala Collegio Docenti
- Laboratorio informatico/linguistico
- Laboratorio mobile
- Laboratorio di fisica e chimica
- Laboratorio delle energie alternative

## 1.5 RISORSE PROFESSIONALI

<b>Docenti</b>	<b>90</b>
<b>Personale ATA</b>	<b>20</b>

### COLLEGIO DOCENTI 2024/2025

N.	Cognome	Nome
1	ANGELONE	EUGENIA
2	ANGIELLO	MONICA
3	ANTONACCI	VALERIA
4	BARNABA	CRISTIANA
5	BASSANO	ROBERTO
6	BONO	SERENA
7	CARANCIA	GIOVANNA
8	CASTELNUOVO	ROSSELLA
9	CASTIGLIONE	ALESSANDRA
10	CAVICCHIA	ADELAIDE
11	CHIAPPINI	CLAUDIA

12	CHIARENZA	ADRIANA
13	CILLI	SARA
14	COLANGELI	GIORGIO
15	CORONA	PAOLA
16	COSTANTINI	LORENZO
17	D'ANDREA	GIOVANNA
18	D'AURIA	CARMELANNA
19	D'EMIDIO	PATRIZIO JACOPO
20	DE FILIPPIS	MARIELLA
21	DE VITA	ROBERTA
22	DELLA FAZIA	FILIPPO
23	DI ADDARIO	RENATO
24	DI BATTISTA	GIOVANNA
25	DI BLASIO	SIMONE
26	DI CAPUA	MARIANGELA
27	DI CENSO	ALBERTO
28	DI DOMIZIO	VALENTINA
29	DI GREGORIO	MICHELA
30	DI LELLO	GIOVANNA
31	DI LEONARDO	VALENTINA
32	DI MARCOBERARDINO	PATRIZIA
33	DI MASSA	CLEMENTINA
34	DI MATTEO	GUIDO
35	DI NICOLA	MARIA
36	DI PUMPO	VINCENZINA
37	DI SIMONE	MARTINA
38	DI VINCENZO	STEFANIA
39	DI ZIO	LIVIA
40	FARRACE	DAVIDE
41	FELICIANI	GIACOMO
42	FIORDA	FEDERICA ANNA
43	IORE	ROBERTO
44	GIANCATERINO	ANNA
45	GIANNINI	FEDERICO
46	GIORGIO	CLAUDIA
47	GRANCHELLI	FRANCESCO
48	GRANCHELLI	MANUEL
50	GRUGNALE	BARBARA

ISTITUTO TECNICO STATALE "GUGLIELMO MARCONI" - Penne (Pe)

51	IACURTO	STEFANIA CARLA
52	MANCINO	FRANCESCA
53	MARIANI	RITA
54	MARINI	SONIA
55	MESCHINI	MASSIMO
56	MINCONE	MARCO
57	MONACO	FRANCESCO
58	OLIVIERI	SARA
59	PAGLIARA	DANIELA
60	PANACCIO	FIORENZA
61	PANTALEONE	FRANCESCA
62	PANZERA	DOMENICA
63	PERILLI	FEDERICA
64	PETRUCCI	LUIGINO
65	PIETRANGELO	RAFFAELE
66	PIZZUTO	CHANTAL
67	POMANTE	IRENE
68	PROSPERI	PIERLUIGI
69	RICCI	CESIRA
70	RICCI	ROSSANA CARLA
71	ROMANO	GIUSEPPINA
72	ROSSETTI	MARILU'
73	RUCCI	FRANCO
74	SCENNA	EMILIANO
75	SCHIAZZA	DIEGO
76	SCURTI	GIANCARLO
77	SERTI	GIUSEPPE
78	SESIA	MARIA
79	SILVANI	MARTINA
80	SILVANI	VALTER
81	SMARADZINSKAYA	ALENA
82	SQUARTECCHIA	PAOLA
83	TANCREDI	ANTONELLA
84	TORRIERI	ANNA
85	TOTARO	LUCIA ELISA
86	TRANQUILLI	MARIELLA
87	TROIANO	DORIANA
88	TURSINI	MARIA RITA

89	ZANGHI	ROBERTO
90	ZOCCOLANTE	MARIA SABRINA

**PERSONALE ATA 2024/2025**

	<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>
1	BACCANALE DANIELA
2	D'ANGELO NICOLINO
3	DI MARCO DANIELA
4	FIGURATO NINO
5	RICCI GIULIANA
	<b>ASSISTENTE TECNICO</b>
6	PANNULLO FABIANO
	<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>
7	CAMPLESE TIZIANA
8	CANTAGALLO SANDRA
9	D'ADDAZIO VILMANO
10	DE BONIS LAURA
11	FACCIA GABRIELLA
12	GAMBACORTA MILVA
13	GRATICCIA MARIA PIA
14	MARTELLI NICOLA
15	MASSARO PASQUALINA
16	TRANQUILLI MARIELLA
17	VALENTINI PIERLUIGI

## 2. SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 ASPETTI GENERALI

L'Istituto Tecnico Commerciale "G. Marconi", organizza la propria azione didattico-educativa sui principi fissati nell' art. 3, comma 4, del DPR n.275/99, così come modificato dall' art. 1 comma 14, della Legge 107/2015, in base al quale il sistema di istruzione:

- a partire dai principi della Costituzione Repubblicana, fonda la sua attività formativa sull'educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza fra culture diverse, e valorizza comportamenti attivi e coerenti con tali principi
- assume come compito istituzionale la formazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore, quale persona consapevole, responsabile, dotata di conoscenze e competenze, in grado di renderla padrona della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agisce;
- utilizza l'ascolto attivo e la disponibilità empatica per favorire la partecipazione responsabile dei soggetti al processo educativo, per individuarne i bisogni formativi e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, rispettandone i tempi e gli stili;
- promuove il successo scolastico di ogni studente, impegnandosi nella costruzione di percorsi personalizzati, anche al fine di valorizzare gli allievi migliori;
- individua nella professionalità docente, fondata sulla collegialità e intesa come intreccio di competenze disciplinari, metodologico – didattiche e relazionali, una leva essenziale per migliorare la qualità della scuola
- sceglie la ricomposizione fra "sapere" e "saper fare", fra cultura e professionalità, come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività
- adotta il metodo e la prassi del miglioramento continuo per elevare la qualità del servizio reso e in questo ambito favorisce la responsabilità diffusa, la flessibilità didattica, l'integrazione con il territorio;
  
- considera gli studenti come soggetti attivi dei processi di apprendimento, investendo nella loro responsabilizzazione e nel coinvolgimento delle famiglie e di tutte le parti interessate
- si impegna ad introdurre le pari opportunità nella propria azione didattica;
- si impegna a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- si impegna a realizzare una scuola aperta, quale "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

Per far sì che questa "Carta dei Valori" trovi diffusione e concretezza e soprattutto si trasformi in "modus operandi" per tutta la comunità educante, il Dirigente Scolastico, in conformità al D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs 150/2009 e ai sensi dell'art.1, comma 14, della Legge 107/2015, con ATTO DI INDIRIZZO del 9 Ottobre 2019 e 01 Settembre 2024, ha definito gli indirizzi generali di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

In virtù del citato ATTO DI INDIRIZZO, il Collegio dei Docenti, anche attraverso l'operato dei Dipartimenti disciplinari e la costituzione di apposite commissioni di lavoro (FF.SS. e STAFF della Dirigenza), dovrà:

- Costruire una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio predisponendo una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti.;
- Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;
- Costruire un'offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple
- Ampliare il tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province);
- Proporre "ambienti di apprendimento innovativi e intelligenti", connessi ad una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia che attua i 7 principi dell'apprendimento OCSE.

Sempre con il citato Atto di Indirizzo la DS dispone che:

"Le attività della scuola debbano essere individuate e programmate sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente, come previsto dall'allegato A del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 per gli Istituti Tecnici Economici, tenuto conto delle priorità, dei traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, nonché di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6

comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), delle risultanze delle valutazioni che nel triennio 2022-25 sono state annualmente effettuate sul suo stato di avanzamento e sui risultati

- La scuola sarà attenta ai bisogni dei suoi studenti e le attività programmate garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno e, promuoverà nelle giovani generazioni la cultura del rispetto delle diversità e della parità di genere;
- La scuola per lo svolgimento delle attività di recupero indicherà le modalità di organizzazione sia "ad personam", che per gruppi di apprendimento (anche a classi aperte), la tipologia e durata degli interventi e le modalità di verifica attraverso:
- La personalizzazione dei percorsi per tutti gli studenti che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- L'attivazione di programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento, sostegno disciplinare e coaching. Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi anche attraverso percorsi che possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.)..
- Il potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- La formazione continua di A.A, Tecnici di laboratorio e dei Docenti per migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale, capaci di utilizzare le tecnologie digitali in modo pedagogicamente adeguato e attento alle questioni dell'età e della dimensione di genere;
- La scuola interpreterà i mutamenti sociali, economici e culturali del sistema globale di cui è parte, attenta a valorizzare le peculiarità e a sviluppare le potenzialità del territorio in cui è inserita
- La comunità dei docenti aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza; promuoverà la partecipazione ad eventi ed iniziative di vita pubblica e attiverà processi di cittadinanza attiva e scelte di sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese. Sarà impegnata nella promozione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita.
- La scuola favorirà l'acquisizione di competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara gli studenti e competenze trasversali che serviranno alle future donne e ai futuri uomini per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema che la vita presenterà loro

- La scuola continuerà a realizzare attività volte allo sviluppo di competenze digitali a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle STEM, continuerà ad utilizzare, implementandole nel tempo, le sue tecnologie digitali per la costruzione delle competenze generali dei suoi studenti e a favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche d'insegnamento innovative
- Le iniziative di potenziamento, consolidamento e recupero e le attività progettuali, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui sarà annualmente dotata la scuola ma anche grazie ai fondi provenienti da "IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", dovranno essere predisposte dando priorità agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107 del 13 luglio 2015, agli obiettivi previsti dalle azioni del PNSD e dagli obiettivi e finalità dello stesso Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.
- In particolare si dovranno implementare tutte quelle attività volte a valorizzare le eccellenze del nostro Istituto, finalizzate a dare un respiro europeo al nostro operato e in primis le attività di educazione all'imprenditorialità e di avviamento al lavoro, anche attraverso un più stretto rapporto con le agenzie formative del territorio che operano nel campo della formazione professionale, senza trascurare le esigenze dei più deboli e dei sempre più numerosi studenti in difficoltà negli studi e a livello socio culturale. Proprio in riferimento a questi dovranno essere implementate le azioni di raccordo con le diverse realtà del territorio (Associazioni e Osservatorio Comunale per il benessere dei giovani) che si occupano di prevenzione e di lotta al disagio;
- Le attività di recupero dovranno essere predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e/o al termine dell'anno scolastico, e dovranno essere gestite anche con il supporto da parte dei componenti dell'organico dell'autonomia
- Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi/concorsi regionali e nazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività progettate nell'ambito dei PCTO

L'I.T.C G Marconi, in quanto sede di corso serale (Percorso di secondo livello nell'ambito dell'Educazione degli Adulti) organizza i suoi percorsi nel rispetto delle indicazioni delle Linee Guida per l'Istruzione degli Adulti e delle strategie formative previste dall'Accordo di Rete siglato tra le Istituzioni scolastiche impegnate nell'Istruzione degli Adulti;

- I PCTO come ridefiniti dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 ed implementati dalla legge 13 luglio 2015 n.107, art. 1, commi 33-43, e regolati dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, e successive integrazioni e modifiche, dovranno essere realizzati in stretta connessione con le aziende del territorio e coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico eventualmente costituito nell'Istituto, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, l'Università, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali e anche attraverso simulazioni d'impresa online
- Tramite accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni, patti educativi territoriali o di comunità, la scuola dovrà intessere sul territorio un sistema di relazioni che la aiutino a realizzare le sue finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio;
- I docenti continueranno ad essere impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti attivando tutte le strategie opportune

## 2.2 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'individuazione delle priorità e dei traguardi prende avvio da quanto emerso dal RAV (Rapporto di autovalutazione). Quest'ultimo è uno strumento, costituito da un modello nazionale, che consente di rilevare i punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica in tutti i suoi aspetti: contesto, esiti degli studenti, processi educativi e didattici, processi gestionali e organizzativi.

PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevare le competenze di base multidisciplinari e potenziare gli studenti con un livello di eccellenza;</li> <li>• La scuola considera solo alcune competenze in chiave europee nel suo curriculum.</li> <li>• Sviluppare in modo più approfondito i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Rispondere alle esigenze del territorio con contestuale diversificazione dell'offerta formativa in coerenza con il curriculum.</li> <li>• Migliorare l'utilizzo delle metodologie diversificate.</li> <li>• Migliorare l'attività di orientamento anche in funzione della didattica orientativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.</li> <li>• La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe.</li> <li>• Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.</li> <li>• La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola.</li> <li>• Migliorare la condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e la propria visione strategica, con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.</li> <li>• Migliorare il monitoraggio delle attività e non soltanto su alcune attività</li> <li>• Definire in maniera più chiara e funzionale i compiti e l'organizzazione delle attività.</li> </ul>	<p>dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è accettabile</li> </ul>
--	---

Alla luce dei seguenti risultati desunti dall'ultimo rapporto di autovalutazione, la scuola si prefigge di raggiungere i seguenti **obiettivi operativi nel breve e/o medio termine**:

- Aumentare la percentuale degli studenti promossi alla conclusione del I anno di corso
- Elaborare percorsi personalizzati per gli alunni con livello di eccellenza
- Migliorare l'interazione con le famiglie con maggiore partecipazione delle stesse,
- Diversificare l'attività didattica con l'utilizzo di strumenti didattici innovativi per lo sviluppo di maggiori competenze europee.

Novità dell'anno scolastico 2025/2026 è la manifestazione d'interesse (delibera collegio dei docenti del 02/10/2024) con il quale il Collegio dei docenti ha deliberato di voler prendere parte al percorso di sperimentazione quadriennale definito **FILIERA 4+2, per l'indirizzo AFM e SIA**. Con questo nuovo approccio infatti, gli studenti con un percorso quadriennale, potranno accedere direttamente ai corsi degli ITS Academy, conferendo un titolo di studio paragonabile a un diploma quinquennale che permetterà comunque l'iscrizione all'università.

La riforma prevede un aumento dell'orario delle lezioni, con una maggiore focalizzazione sulle materie tecniche e professionali STEM e, attraverso una ridefinizione del piano di studi in termini temporali, delinea un percorso nuovo, che rispecchia la Riforma degli Istituti Tecnici delineata dalla normativa, coniugando formazione didattica a formazione professionale nel mondo del lavoro.

Al termine degli studi, la FILIERA 4+2 consente agli studenti di scegliere tra due opzioni:

- Accesso diretto agli ITS Academy
- Iscrizione all'università o al mondo del lavoro.

Un'altra novità è l'istituzione dei "campus" che hanno la finalità di collegare e raccordare tutte le attività degli Istituti Tecnici-Professionali, degli ITS Academy e dei centri di formazione professionale; promuovendo una maggiore interazione con il mondo del lavoro con esperienze pratiche, coinvolgendo esperti provenienti dalle imprese.

**Le principali novità introdotte dalla riforma sono:**

- L'introduzione di una nuova figura professionale: il Tecnico Superiore

- L'opzione per gli studenti dei percorsi quadriennali di iscriversi all'Università
- Un aumento dell'orario delle lezioni, con un focus maggiore sulle materie STEM e sulle lingue straniere
- L'istituzione di un registro nazionale dei Tecnici Superiori e degli ITS Academy, gestito dall'ISTAT
- Un rafforzamento della formazione pratica attraverso stage ed esperienze di lavoro
- La promozione di partnership tra scuole e aziende per offrire percorsi formativi più completi e inserire gli studenti nel mondo del lavoro fin dalla formazione

## **2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

Il piano triennale dell'ITS "Marconi" di Penne si focalizza su sei punti prioritari che fungono da elementi catalizzatori, nonché da principi ispiratori dell'attività progettuale dei docenti.

In quanto scelte strategiche, la loro individuazione è frutto della riflessione autonoma e collaborativa del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, alla luce dei bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio, in piena sintonia con le Linee Guida dei Nuovi Tecnici e con gli obiettivi di apprendimento – anche permanente – dichiarati nella "strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione" e rimodulati in "Europa 2020", adottati dal Consiglio Europeo con Raccomandazione rispettivamente 23-24 marzo 2000 e 17 giugno 2010. Essi sono:

- Inclusività e personalizzazione
- Digitalizzazione degli ambienti di apprendimento ed innovazione delle metodologie
- Alternanza scuola-lavoro
- Potenziamento delle lingue straniere e della dimensione europea
- Educazione al benessere mediante la promozione della legalità, di attività legate alla prevenzione del disagio, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione di life skills
- Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione (art. 1 comma 16 L. 107/2015). L'istituto promuoverà azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, le e i docenti, le famiglie (cyberbullismo e violenza sulle donne).

Il modello educativo dell'ITS Marconi, nell'ottica della scuola delle Competenze, tende a sviluppare una solida cultura generale ed una formazione tecnica e scientifica di base, necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per proseguire adeguatamente gli studi. E ciò vale tanto per i corsi a carattere aziendalistico che per quello turistico e quello del settore dell'ambiente e delle

costruzioni. Il nostro istituto si è avvalso in questi ultimi anni di uno staff piuttosto stabile, capace di garantire lo svolgimento pluriennale di progetti, che non solo rispondono agli indirizzi in essere ma hanno anche permesso di costruire nel tempo un'identità dell'istituto.

E' questa una vera scuola dell'Innovazione, dove vengono operate scelte orientate al cambiamento, dove si favorisce l'attitudine all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo ed alla formazione continua. I docenti tarano ogni intervento per valorizzare sempre più il metodo scientifico ed il sapere tecnologico, che educano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero ed alla creatività, e non da ultimo alla collaborazione, principio cardine della convivenza civile. Non va inoltre dimenticata l'azione che la scuola svolge, e intende svolgere in modo sempre più pressante, per contrastare fenomeni di crisi giovanile o di demotivazione che fanno sentire lo studio come qualcosa di lontano e privo di significato.

Il graduale deteriorarsi del modello familiare tradizionale si è tradotto in una difficoltà crescente da parte delle stesse famiglie nel gestire in modo forte ed autorevole la crescita dei figli.

I genitori hanno fatto spesso fronte alle proprie difficoltà facendo ricorso ai beni di consumo (telefoni cellulari, motorini, computer, etc.) come surrogati di una vita relazionale sempre più fragile e poco strutturata. Da qui anche un crescente disorientamento nei confronti dei modelli educativi da seguire, con conseguente richiesta, diretta o implicita, di aiuto all'Istituzione scolastica.

Sollecitati da tale ultimo rilievo i docenti tendono a privilegiare tecniche didattiche capaci di coinvolgere e motivare lo studente, sostenendo lo sforzo educativo della famiglia, con l'utilizzo di metodi induttivi, metodologie partecipative, didattica di laboratorio ed infine alternanza scuola-lavoro. E' con tutti questi "laboratori di costruzione del futuro" che l'Istituto tecnico si inserisce nel moderno concetto di scuola dell'innovazione, capace di trasmettere il fascino dell'immaginazione ed il gusto per la ricerca, proiettando nel futuro l'impegno professionale per una piena realizzazione personale. E da questo orizzonte nessuno deve essere escluso, non perché si debba assolvere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, con il conseguimento di un titolo di studio, ma soprattutto perché ognuno venga valorizzato, con le proprie peculiarità, la propria sensibilità realizzando concretamente la sua totale inclusione in seno alla società civile.

## **LA DIDATTICA: PROGETTARE PER COMPETENZE**

L'identità che risulta disegnata dal Riordino conferisce agli Istituti tecnici un duplice ruolo: da una parte innovare all'interno del sistema scuola, concentrando la formazione-istruzione nell'ambito tecnico-scientifico, dall'altra rilanciare lo sviluppo della persona per il reale progresso economico e sociale della comunità moderna.

Il momento storico odierno infatti chiede "menti d'opera" con una specializzazione raffinata, ma anche capaci di ri-orientarsi in un mondo in continua evoluzione, dove non risultano più sufficienti saperi teorici, incapaci di rielaborare ed affrontare situazioni inaspettate.

Ecco perché con l'obiettivo di ridare attualità alla funzione educativa degli Istituti tecnici si cerca di massimizzare il raccordo tra scuola e soggetti istituzionali del territorio e soprattutto del sistema produttivo, del mondo del lavoro e delle professioni.

Questa nuova apertura della scuola al settore artigianale ed industriale è inoltre una delle carte vincenti per contrastare la dispersione scolastica, certi che nessuno – ma proprio nessuno – debba rimanere escluso dalla possibilità di sviluppo personale delle proprie capacità.

E' in questo scenario che emerge la necessità di promuovere un insieme di **competenze**, ora generali ora diverse per ogni indirizzo, che l'impianto europeo definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale".

Tra queste emergono le **otto Competenze Chiave di cittadinanza**, che costituiscono il risultato della integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

Imparare ad imparare – Progettare – Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione saranno pertanto competenze da sviluppare durante tutto l'arco della vita.

A tale complessità di obiettivi corrisponde di conseguenza una complessità nell'opera del docente, che rivisita la didattica in questa nuova ottica del progettare per competenze, attendendo che lo studente impari non solo le conoscenze ma che sia capace ed abile nell'uso di tali informazioni.

I nuclei fondanti delle discipline - le conoscenze fondamentali – dovranno essere acquisiti in maniera significativa, padroneggiate con dimestichezza ma soprattutto appresi con consapevolezza.

Per questo non è più possibile raggiungerli solo con una didattica sequenziale e ricettiva-versativa, ma occorre considerare anche altre modalità come operare per progetti, apprendere in modo cooperativo, sviluppare l'approccio per problemi e da ultimo sviluppare una **didattica laboratoriale**.

Proprio il laboratorio assume a prioritario strumento metodologico di apprendimento: non più e solo come il luogo dove lo studente mette in pratica quanto appreso teoricamente, ma soprattutto come una strategia innovativa dove tutte le discipline vengono coinvolte, dove viene personalizzato il processo di insegnamento/apprendimento, dove il sapere viene acquisito attraverso il fare.

In questa nuova ottica l'azione didattica di ciascun docente fa riferimento a:

- 1) Indicazioni ministeriali;
- 2) Linee di indirizzo del Consiglio di Istituto;
- 3) Indicazioni del Collegio dei docenti;
- 4) Programmazione collegiale del Consiglio di classe – primo e secondo biennio, ultimo anno;
- 5) Piano di lavoro personale.

Le Indicazioni ministeriali, nel nuovo impianto della riforma, hanno consentito di inquadrare il rinnovamento degli istituti tecnici all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale.

Il Quadro europeo previsto ha come obiettivo quello di mettere in relazione e posizionare, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati nei vari Paesi membri. Il confronto si basa sui risultati dell'apprendimento piuttosto che sulla durata degli studi, sulle modalità o sulle situazioni di apprendimento o sulle modalità di insegnamento. Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

All'interno di questo riordino dell'istruzione secondaria superiore, la scuola è chiamata a valutare gli apprendimenti acquisiti sul piano delle **CONOSCENZE** - insieme di fatti, teorie, pratiche relative ad un settore di studio; delle **ABILITA'**

– capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; e delle **COMPETENZE** - capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e sociali e metodologiche in situazioni di studio e/o lavoro, nello sviluppo personale e/o professionale- che sono state evidenziate per ciascuno dei quattro Assi Culturali – raggruppamento di più discipline che presentano caratteristiche o ambito di ricerca comune.

Ed è pertanto al conseguimento di tali obiettivi - ed alla loro successiva certificazione - che tende tutta l'attività della scuola come istituzione e di ogni singolo docente come educatore.

Le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto sono strettamente limitate ai criteri generali per la programmazione educativa, che rimane un compito preminente del Collegio. Il Consiglio infatti si innesta nella tematica didattico-educativa quando formula i criteri per l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle attività integrative, alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione.

Le indicazioni del Collegio dei docenti vengono deliberate dai docenti di ruolo e non di ruolo che lo compongono. Esse costituiscono la programmazione didattico- educativa dell'Istituto, promuovendo il coordinamento delle varie discipline nell'ottica dell'unitarietà del sapere Il Collegio è chiamato a valutare sistematicamente e per periodi l'andamento del processo didattico, rapportando sempre l'efficacia dell'azione svolta rispetto agli obiettivi programmati.

Si occupa dell'adozione dei libri di testo, garantendo una omogeneità per discipline e classi parallele, tenendo conto delle esigenze dell'utenza e della disponibilità economiche delle famiglie, delibera inoltre le attività da svolgere al suo interno o in collaborazione con altri soggetti esterni,

La Programmazione collegiale del Consiglio di classe: è un vero e proprio processo di progettazione didattica dove tutti i docenti una volta individuate le conoscenze e le abilità attese dalla propria

disciplina decidono, a livello di Consiglio di Classe, quali debbano essere le Competenze/Abilità/Conoscenze che, trasversali a più discipline, possono costituire obiettivo condiviso e da perseguire nel corrente anno. Il CdC esaminerà quindi tali obiettivi, se necessario riducendoli e semplificandoli e contestualmente precisando anche come verrà verificato il loro conseguimento. Il Consiglio specifica inoltre se vi sono altri obiettivi trasversali ritenuti prioritari e non compresi esplicitamente nei punti precedenti - come gli obiettivi legati al comportamento degli studenti.

Viene predisposto pertanto un documento che può costituire il Piano di Lavoro condiviso da tutto il CdC in relazione ad una stessa classe, al quale dovranno far riferimento tutti i docenti della stessa classe nella redazione dei propri piani di lavoro. Le programmazioni collegiali sono pubblicate sul sito web della Scuola.

I Consigli di classe si riuniscono periodicamente, integrati o meno dalla componente genitori, come da Calendario scolastico visionabile sul sito web della scuola. Particolare attenzione viene rivolta ai Consigli di inizio d'anno nei quali vengono valutate le situazioni di ingresso ed individuati gli obiettivi delle programmazioni collegiali.

Il piano di lavoro personale viene normalmente messo a punto da ciascun docente entro la fine del mese di ottobre: contiene il percorso didattico che intende svolgere, dichiarando i contenuti, gli obiettivi, i tempi, le indicazioni sulle verifiche e sulle eventuali attività integrative.

Il piano di lavoro di ogni docente è reso noto agli studenti nelle sue linee essenziali nell'ottica di un efficace contratto formativo. Esso è depositato in copia presso la presidenza e pubblicato sul sito web della scuola.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11 ) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 15 ) definizione di un sistema di orientamento

## 3. EDUCAZIONE CIVICA

### 3.1 PROGRAMMAZIONE

Riferimenti normativi:

- legge **20 agosto 2019, n. 92** recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"- revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Curricolo di educazione civica;
- decreto Ministero dell'istruzione **n 35 del 22 giugno 2020** contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Nuove Linee guida di Educazione Civica del **07 Settembre 2024**

Le istituzioni scolastiche per gli anni 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 definiscono il curricolo di Educazione Civica in termini di:

- traguardi di competenza
- obiettivi specifici di apprendimento
- criteri di valutazione degli apprendimenti.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile
3. **CITTADINANZA DIGITALE**, alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità

e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La programmazione pluridisciplinare de moduli di educazione civica, seguirà la seguente programmazione d'Istituto:

### PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA DIPARTIMENTO GIURIDICO

<u>CLASSI</u>	<u>NUCLEO CONCETTUALE</u>	<u>COMPETENZE</u>	<u>ATTIVITA' PROGETTUALI D'ISTITUTO</u>
Prime classi	Costituzione	<b>Competenza n. 3</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone	Croce Rossa: educazione stradale <b>(h 6)</b>
Seconde classi	Sviluppo economico e sostenibilità	<b>Competenza n. 5</b> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Croce Rossa: educazione alimentare <b>(h 6)</b>
Terze classi	Costituzione	<b>Competenza n. 4</b> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Progetto di prevenzione dipendenze <b>(h 4)</b>  Progetto consultorio di Penne <b>(h 4)</b>
Quarte classi	Sviluppo economico e sostenibilità Cittadinanza digitale	<b>Competenza n. 8</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. <b>Competenza n. 9</b> Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità. <b>Competenza n. 12</b> Gestire l'integrità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri	Educazione finanziaria: Consob <b>(h 2)</b> Banca d'Italia <b>(h 2)</b> Assicuratori Complesse <b>(h 4)</b>  Dibattito-incontro: A. Sergi e A. Vannucci <b>(h 2)</b>  Incontro con Tiziana Malachi – agente di polizia-pool antimafia <b>(h 2)</b>
Quinte classi	Costituzione Cittadinanza digitale	<b>Competenza n. 1</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Progetto sull'Unione Europea con il dott. D. Domenicucci <b>(h 4)</b>  Progetto Camere Penali <b>(h 4)</b>

		<p><b>Competenza n. 2</b> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p><b>Competenza n. 10</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole</p>	
--	--	---	--

### Valutazione

L'insegnamento della disciplina, con minimo 33 ore annuali, ha evidente carattere di trasversalità disciplinare; gli apprendimenti sono oggetto di valutazione in decimi.

La valutazione periodica e finale è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2 *il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica.*

### Procedura di programmazione:

- Programmazione della disciplina di educazione civica nei C.d.C. di ottobre;
- Scelta dell'argomento in riferimento agli assi individuati dalla legge;
- Individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire con l'insegnamento;
- Discipline coinvolte nella programmazione curriculare di educazione civica;
- Cronologia degli interventi;
- Monte ore per disciplina dedicate allo sviluppo dell'argomento individuato
- Valutazione dei livelli di apprendimento disciplinare e competenze chiave di cittadinanza in riferimento alla griglia di valutazione.
- Attribuzione del voto in educazione civica negli scrutini intermedi e finali sulla scorta della griglia e della proposta che ogni singolo docente farà al coordinatore che, in base ad una media aritmetica, proporrà al CdC il voto per l'attribuzione finale.

### 3.2 Griglia di Valutazione di Educazione Civica

Ogni docente del Consiglio di Classe proporrà al coordinatore, in relazione ai livelli espressi dallo studente sia in ambito disciplinare che nelle competenze chiave di cittadinanza, un voto in decimi che risulterà dall'osservazione sistematica dei comportamenti dello studente. Successivamente il coordinatore, operando una media dei voti indicati, avanzerà una proposta di voto al Consiglio per l'attribuzione della valutazione finale.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Competenze chiave di Cittadinanza	COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI e DESCRITTORI
<b>INTRAPERSONALE:</b> Imparare ad imparare Progettare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vuole migliorarsi per raggiungere i propri obiettivi di crescita (<b>motivazione</b>)</li> <li>• Organizza il proprio apprendimento applicando le strategie necessarie per pianificare il compito e portarlo a termine (<b>impegno</b>)</li> <li>• Ha un ruolo attivo in classe, segue con attenzione (<b>partecipazione/interesse</b>)</li> <li>• È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti (<b>consapevolezza del sé</b>)</li> <li>• Elabora e realizza progetti realistici riguardanti il proprio apprendimento utilizzando conoscenze e procedure, definendo strategie e verificando i risultati raggiunti (metodo di studio)</li> </ul>	<b>Iniziale 5</b>
		<b>Base 6</b>
		<b>Intermedio 7 - 8</b>
		<b>Avanzato 9-10</b>
<b>INTERPERSONALE</b> Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa il linguaggio specifico di disciplina</li> <li>• Usa le varie forme espressive</li> <li>• Comunica e comprende messaggi di tipo diverso e di differente complessità, trasmessi con modalità differenti e che attingono a conoscenze e contenuti disciplinari e non</li> <li>• Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo (insegnanti e compagni);</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto;</li> <li>• Sa decentrare il proprio punto di vista e ascoltare/accolgere quello dell'altro</li> <li>• Partecipa alle attività organizzate e proposte</li> <li>• Agisce in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• Conosce e rispetta i diversi punti di vista, i ruoli altrui, le altre religioni;</li> <li>• Condivide l'utilità delle regole della classe</li> <li>• È disponibile ad accettare incarichi e svolgere compiti allo scopo di lavorare insieme per un obiettivo comune</li> </ul>	<b>Iniziale 5</b>
		<b>Base 6</b>
		<b>Intermedio 7 - 8</b>
		<b>Avanzato 9-10</b>
<b>INTERDISCIPLINARE</b> Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione nella propria madrelingua, in L2 e in L3, nelle altre discipline del corso per comunicare, elaborare materiali, cercare informazioni di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolve situazioni problematiche e ne individua collegamenti e relazioni con altre discipline</li> <li>• Acquisisce e utilizza l'informazione ricevuta attraverso tematiche specifiche delle varie discipline e di tutti i progetti di ed. alla salute, ed. ambientale ed alla legalità, ecc. (contenuti nel PTOF) distinguendone fatti e opinioni</li> </ul>	<b>Iniziale 5</b>
		<b>Base 6</b>
		<b>Intermedio 7 - 8</b>
		<b>Avanzato 9-10</b>
		<b>VOTO _____/10</b>

## 4. DIDATTICA ORIENTATIVA

### 4.1 CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO

#### PREMESSA: LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO

Alla luce delle nuove direttive impartite dalle Linee guida per l'orientamento D.M. 328/2022, a partire dall' a.s.2023/2024 le scuole secondarie di secondo grado sono tenute alla elaborazione di un **curricolo verticale di orientamento**, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione. Le linee guida infatti sono state adottate con lo scopo di collocare la scuola in una posizione importante nella fase di crescita e di orientamento dello studente, così da permettere loro di operare scelte consapevoli e ponderate, valorizzare le potenzialità e il talento, contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A riguardo il nostro Istituto ha elaborato un **progetto di orientamento formativo** che attraverso attività, laboratori, incontri e seminari, permette di attuare tutte le strategie possibili per guidare lo studente in un percorso di crescita personale sviluppando competenze tali che, già dal primo anno di studi, gli consentono di comprendere le proprie attitudini e le proprie passioni. Infatti secondo quanto richiamato nell'art. 2 delle Linee guida in merito alla *recente Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico* del 28 novembre 2022, si ravvisa *"la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro"*, e in Italia buona parte di tali obiettivi sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza *PNRR*.

In applicazione dell'art. 7, l'Istituto ha provveduto sia alla costruzione di un **curricolo verticale di orientamento**, con definizione degli obiettivi e delle competenze specifiche e trasversali da raggiungere a fine quinquennio, sia alla individuazione **di moduli curriculari di orientamento di 30 ore** da assolvere in ogni classe, la cui articolazione dettagliata nei contenuti è stata delegata ai rispettivi consigli di classe, in un'ottica di raccordo con la programmazione collegiale, individuale, e il PTOF.

La normativa inoltre, ribadisce l'importanza di "integrare i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte, con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Accademy".

## 4.2 ORGANIZZAZIONE

Dopo attenta analisi dei fabbisogni, degli interessi degli studenti, delle opportunità lavorative e formative del territorio, definizione degli obiettivi specifici e trasversali, la programmazione del curriculum è stata elaborata sulla base:

- Di tutte le competenze previste dalla normativa nazionale e europea;
- tutti i possibili raccordi nel quadro di riforme del PNRR;
- tutte le opportunità che il territorio offre
- dei percorsi di PCTO già programmati.
- dei percorsi di Educazione Civica

*A partire dall'A.S. 2023-2024 e in fase sperimentale e di avvio, i moduli orientativi sono stati svolti solo nelle classi del triennio, ma a partire dal successivo anno scolastico, interesserà tutte le classi dell'Istituto.*

## 4.3 OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

<b>OBIETTIVI Generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;</li> <li>- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione;</li> <li>- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita; - potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy).</li> </ul>
<b>Obiettivi classi prime e seconde</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare l'alunno alla comprensione delle difficoltà scolastiche e, laddove necessario, valutare un riorientamento verso altri percorsi scolastici/formativi;</li> <li>- Avviare un processo di conoscenza di sé;</li> <li>- Promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità, lavorando sul metodo di studio e delle proprie abilità/potenzialità.</li> </ul>
<b>Obiettivi classi terze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sottolineare il tema dell'autostima;</li> <li>- Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri;</li> <li>- Promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità;</li> <li>- Sottolineare l'importanza delle caratteristiche individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo;</li> <li>- Approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze</li> </ul>
<b>Obiettivi classi quarte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse;</li> <li>- Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi;</li> <li>- Saper interpretare le regole del contesto organizzativo e di gruppo</li> </ul>
<b>Obiettivi classi quinte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;</li> <li>- Fornire informazioni per aiutare gli studenti a conoscere il panorama dei contratti utilizzati nel mercato del lavoro;</li> <li>- Fornire informazioni e consigli per offrire a chi desidera intraprendere un percorso di studio e di lavoro all'estero, opportunità e strumenti per vivere al meglio l'esperienza di crescita formativa, professionale e personale.</li> <li>- <i>Orientare gli studenti verso una scelta consapevole del percorso universitario in funzione dei possibili sbocchi lavorativi</i></li> <li>- <i>Orientare gli studenti in una scelta lavorativa tenendo conto delle opportunità del proprio territorio</i></li> </ul>

#### 4.4 PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO – CURRICOLO VERTICALE

##### CLASSI DEL BIENNIO

<b>OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>LUOGO</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>METODOLOGIE</b>
<b>RINFORZARE IL METODO DI STUDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comprensione del testo</li> <li>• L'individuazione delle consegne</li> <li>• La sintesi dei contenuti</li> <li>• Le mappe concettuali</li> </ul>	Classi singoli Classi parallele	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e lavoro su testi</li> <li>- Costruzione e utilizzo di mappe concettuali</li> <li>- Uso di software dedicati</li> <li>- Studio fra pari</li> </ul>
	Motivazione allo studio		Esperti in attività di mentoring	- A che cosa serve studiare le discipline?
	Didattica orientativa		Docenti	- Incontri motivazionali
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM		Docenti Esperti esterni	- Progetti di didattica innovativa
<b>LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITA'</b>	Il regolamento d'Istituto e del Piano di corresponsabilità educativa	Classe	Docenti curricolari	- Lettura e commento dei documenti della scuola con proposte di modifica
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori sulle scelte</li> <li>- imparare a chiedere aiuto</li> </ul>			- Esercitazione per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto
<b>CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ABITUDINI</b>	Biografia formativa	Classe	Esperti attività di mentoring	- Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale
	Lezioni congiunte con le classi del triennio	Laboratori di indirizzo	Docenti e Itp del triennio	- Laboratorio sulle discipline professionalizzanti
	Eventi con esperti esterni	Biblioteca Palestra Aula magna	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi motivatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimostrazioni sportive,</li> <li>- incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute (alimentazione, dipendenze, bullismo)</li> </ul>

			<i>Istruttori professionisti Esperti sui temi della salute</i>	
	<i>Progetti extracurricolari a carattere orientativo</i>	<i>Scuola</i>		<i>- Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato, ecc)</i>
<b>CONOSCERE IL TERRITORIO</b>	<i>Visite guidate a carattere orientativo</i>	<i>Monumenti e Musei Aziende di settore Impianti sportivi</i>		<i>- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza, - riflessione sulle proprie emozioni</i>

### CLASSI TERZE

<b>OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>LUOGO</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>METODOLOGIE</b>
<b>RINFORZARE IL METODO DI STUDIO</b>	<i>Ricerca e comprensione di testi dalla rete Valutazione dell'affidabilità delle fonti</i>	<i>Classi singoli Classi parallele</i>	<i>Docenti</i>	<i>- Lettura ed esercitazioni su fonti digitali - Costruzione di griglie per valutare una fonte</i>
	<i>La rappresentazione dei fenomeni studiati</i>		<i>Esperti in attività di mentoring</i>	<i>- Costruzione di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni</i>
	<i>Didattica orientativa</i>		<i>Docenti</i>	<i>- A cosa serve studiare le discipline?</i>
	<i>Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM</i>		<i>Docenti Esperti esterni</i>	<i>- Lavoro sulle competenze per a costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale</i>
<b>CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ABITUDINI</b>	<i>Educare alla scelta per il futuro</i>	<i>Classe</i>	<i>Esperti università progetti AFAM</i>	<i>- Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale</i>
	<i>Eventi con esperti esterni</i>	<i>Classe Biblioteca Aula Magna</i>	<i>Autori di libri e pubblicazioni Personaggi motivatori Esperti sui temi individuati</i>	<i>- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc</i>
	<i>Progetti extracurricolari a carattere orientativo</i>	<i>Scuola</i>	<i>Esperti esterni E docenti interni</i>	<i>- Laboratori (teatro, sport, , I. Artificiale, uso di droni, robotica, fotografia, video-editing, volontariato ...) - Riflessione sulle proprie emozioni</i>
	<i>Incontri con il tutor dell'orientamento</i>	<i>Scuola</i>	<i>Docente tutor</i>	<i>- Colloquio individuale - Colloquio con le famiglie</i>
	<i>Compilazione dell'e-portfolio</i>	<i>Scuola</i>	<i>Docente tutor</i>	<i>- Scelta del capolavoro - Accesso alla piattaforma dedicata</i>
<b>CONOSCERE IL TERRITORIO</b>	<i>Visite guidate a carattere orientativo</i>	<i>Monumenti e musei Aziende del settore</i>	<i>Docenti Referenti delle strutture coinvolte</i>	<i>- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza - Riflessione sulle proprie emozioni</i>

	<i>Incontri con soggetti del terzo settore</i>	<i>Enti del terzo settore</i>	<i>Docenti Referenti degli enti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienze in situazione</li> <li>- Condivisione sul valore del volontariato (CRI, P.C.)</li> </ul>
--	--	-------------------------------	---	--

## CLASSI QUARTE

<b>OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>LUOGO</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>METODOLOGIE</b>
<b>RINFORZARE IL METODO DI STUDIO</b>	Didattica orientativa	<i>Classe</i>	<i>Docenti</i>	A che cosa serve studiare le discipline professionalizzanti?
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM		<i>Docenti Esperti esterni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti di didattica innovativa</li> </ul>
<b>LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITA' IMPRENDITORIALI</b>	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	<i>scuola</i>	<i>docenti ex alunni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Racconto di storie di successo</li> </ul>
	La settimana dell'economia	<i>scuola</i>	Docenti Imprenditori del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interviste con imprenditori</li> <li>- Organizzazione di una manifestazione</li> </ul>
	Progetto imprenditorialità	<i>classe</i>	Università degli studi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione delle doti dell'imprenditore</li> <li>- Esercitazione sullo spirito di creatività e innovazione (creazione di una startup)</li> <li>- <i>Impresa digitale, cyber security</i></li> <li>- <i>Collaborazione con il Comune di Penne, per la gestione dell'app SMARTPARK nella sezione Eventi</i></li> </ul>
<b>CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI</b>	Eventi con esperti esterni	<i>Classe biblioteca Aula Magna</i>	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Esperti sui temi individuati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità (Progetto con Camere Penali)</li> <li>- di educazione finanziaria (Progetto con consulenti finanziari di Penne)</li> <li>- della salute .</li> </ul>
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	<i>scuola</i>	Esperti esterni e docenti interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori – es. Intelligenza Artificiale</li> <li>- Riflessione sulle proprie emozioni</li> </ul>
	Incontri con il tutor dell'orientamento	<i>Scuola</i>	Docente tutor	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloquio individuale</li> <li>- Colloquio con le famiglie</li> </ul>
	Compilazione dell'e-portfolio	<i>Scuola</i>	Docente tutor	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta del capolavoro</li> <li>- Accesso alla piattaforma dedicata</li> </ul>
<b>CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO</b>	La normativa in materia di lavoro I contratti di lavoro	<i>Classe</i>	<i>Docenti esperti</i>	<i>Lezione partecipata</i>
	La modulistica in materia di lavoro	<i>Classe</i>	Esperti esterni: consulenti, referenti patronati/Caf, agenzie per il Lavoro,	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione e compilazione di moduli professionali</li> </ul>
	La ricerca di lavoro	<i>Classe</i>	Docenti Agenzie del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione</li> <li>- Simulazione di colloqui di lavoro</li> </ul>
	Visita presso enti del lavoro	Centro per l'impiego	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita guidata</li> <li>- Intervista</li> </ul>

			Centro per l'impiego	
<b>CONOSCERE IL TERRITORIO</b>	Visite presso Fiere specializzate Visite presso Laboratori di Ricerca Regione Abruzzo Visite presso imprese	Fiere specializzate Imprese	Docenti Imprenditori Ricercatori	- Visita guidata - Intervista

### CLASSI QUINTE

<b>OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>LUOGO</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>METODOLOGIE</b>
<b>LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITA' IMPRENDITORIALI</b>	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	SCUOLA	Docenti Ex alunni	Racconto di storie di successo
	La settimana dell'economia		Docenti Imprenditori del territorio	- Interviste con imprenditori - Organizzazione di una manifestazione
<b>LAVORARE SULLE CAPACITA' COMUNICATIVE</b>	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	Classe Scuola	Docenti Esperti esterni	- Esercitazioni sul public speaking - Organizzazione di gare di debate - Presentazione di eventi
<b>LAVORARE SU SE STESSI E SULLA MOTIVAZIONE</b>	Eventi con esperti esterni	• Classe • Biblioteca • Aula magna	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Esperti sui temi individuati	- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.
	Progetti curricolare e extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	- Laboratori su cittadinanza europea, globale e digitale - Laboratori su Intelligenza Artificiale - Riflessione sulle proprie emozioni
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	Colloquio individuale Colloquio con le famiglie
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma dedicata Sviluppo delle competenze Autovalutazione
<b>CONOSCERE LA FORMAZIONE SUPERIORE</b>	L'offerta universitaria	Università	Docenti Docenti universitari	Incontri con docenti di orientamento Visite guidate
	La formazione presso gli Its	Scuola Sedi di Its	Docenti Referenti di Its	Incontri con esperti Visite guidate
	Le altre agenzie formative	Scuola	• Referenti di agenzie e docenti	Incontri con esperti
	Studi e carriere professionali nelle discipline STEM	• Scuola • Università • Aziende	Docenti Docenti universitari	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo

			Professionisti del settore	
	Il programma Erasmus+	Scuola	Docenti Referenti di agenzie	Incontro per la presentazione del programma
	Le professioni militari	Scuola	Referenti esterni e docenti	Incontri con esperti
<b>CONOSCERE IL TERRITORIO</b>	Visite presso fiere specializzate Visite presso imprese	Fiere specializzate Imprese	Docenti Imprenditori	Visita guidata Intervista

### LE AZIONI DEL PIANO SONO:

1. analisi dei bisogni formativi individuali;
2. raccolta di dati (dalla scuola media, certificato competenze, e-portfolio);
3. progettazione di moduli orientativi da proporre ai cdc (moduli di 30 ore);
4. supporto agli studenti attraverso le attività di tutoraggio;
5. attivazione percorsi individualizzati di rimotivazione e ri-orientamento;
6. supporto ai docenti nella programmazione disciplinare e di classe, sia per gli aspetti di contenuto sia per la metodologia didattica (didattica orientativa);
7. supporto alle famiglie attraverso l'attività del tutor, loro coinvolgimento nelle iniziative di informazione e formazione;
8. rafforzamento del raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e della collaborazione tra scuole superiori del territorio;
9. monitorare e valutare gli interventi.

### GLI ATTORI DEL PROGETTO

- il corpo docente
- il Dirigente Scolastico
- il DOCENTE ORIENTATORE: che raffina e integra i dati forniti dal Ministero con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, li mette a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.
- TUTOR SCOLASTICI PER L'ORIENTAMENTO che per il 2024-25 è stato assegnato solo per il triennio. Il docente tutor è chiamato ad:
  1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè:
    - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
    - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di

- attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.;
  - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
2. costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor. Ad ogni docente tutor è assegnato un gruppo di max 30 studenti, aggregati per gruppo classe. Il docente tutor è assegnato con priorità alle classi di cui è componente del consiglio di classe

#### 4.5 PIANO DI LAVORO – MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

I moduli di Didattica orientativa saranno elaborati dai singoli consigli di classe, sulla base della programmazione d'Istituto elaborata da docenti tutor e docente orientatore.

#### PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA ORIENTATIVA anno scolastico 2024/2025

Classi	Competenze chiave	Competenze orientative	Competence Life Comp Green Comp Digi Comp Entre Comp	Attività PCTO Attività Atenei	Valutazioni e Strumenti
<b><u>Classi prime</u></b>	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.	-Capire quali sono le materie scolastiche che preferisco e spiegarne i motivi.	<b>LifeComp</b> -Gestione di emozioni, pensieri e comportamenti -capacità di gestire l'incertezza e le sfide. -Empatia	Attività progettuali Ed. Civica Attività PTOF Visite	Valutazione discipline coinvolte  Griglia di osservazione
Modulo UDA  Orientare se stessi  Tot. 30 ore	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.  - Competenza lingua straniera. - Competenza in materia di	-Capire quali sono le materie scolastiche dove riesco meglio/peggio e spiegare le difficoltà.  -Capire il collegamento fra determinati percorsi scolastici e	-Comunicazione e Collaborazione. -Pensiero critico; -Credere nel proprio potenziale e degli altri. <b>DigiComp</b> -Alfabetizzazione delle informazioni e dei dati (Navigare, ricercare, valutare, gestire dati e contenuti digitali). -Comunicazione e collaborazione. <b>EntreComp</b> -Riconoscere le	guidate, viaggi d'istruzione	Valutazione degli insegnanti curricolari  Diario di bordo  E-porfolio/ Capolavoro

	<p>cittadinanza, elaborare il proprio punto di vista, capire quello degli altri, confrontarsi con gli altri in modo collaborativo.</p> <p>- Competenza in materia di consapevolezza e espressione personale, per la parte relativa ugualmente al rispetto di altre culture.</p>	<p>determinate aree professionali.</p>	<p>opportunità.</p> <p>-Lavorare secondo la propria visione del futuro;</p> <p>-Motivazione e perseveranza.</p> <p>-Imparare dall'esperienza.</p> <p><i>GreenComp</i></p> <p>-Incorporare i valori di sostenibilità.</p> <p>- Abbracciare la complessità nella sostenibilità.</p> <p>-Visione di futuri sostenibili.</p> <p>- Agire per la sostenibilità (azione collettiva, iniziativa individuale).</p>		
<p><b>Classi</b> <b>Secondo</b></p> <p>Modulo UDA</p> <p><i>Sapersi orientare secondo le proprie attitudini</i></p> <p>Tot. 30 ore</p>	<p>-Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</p> <p>-Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</p> <p>-Competenza lingua straniera. - Competenza in materia di cittadinanza, elaborare il proprio punto di vista e capire quello degli altri.</p> <p>-Confrontarsi con gli altri in modo collaborativo.</p> <p>- Competenza in materia di consapevolezza e espressione personale, per la parte relativa ugualmente al rispetto di altre culture.</p> <p>-Imparare ad imparare.</p>	<p>-Capire quali sono le materie scolastiche che preferisco e spiegarne i motivi.</p> <p>-Capire quali sono le materie scolastiche dove riesco meglio/peggio e spiegare le difficoltà.</p> <p>-Capire il collegamento fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni.</p>	<p><i>LifeComp</i></p> <p>-Gestione di emozioni, pensieri e comportamenti;</p> <p>-capacità di gestire le incertezze.</p> <p>-Empatia</p> <p>-Utilizzo di strategie di comunicazione.</p> <p>-Pensiero critico;</p> <p>-credere nel proprio potenziale.</p> <p>-Comunicazione.</p> <p>-Collaborazione.</p> <p><i>DigiComp</i></p> <p>-Alfabetizzazione delle informazioni e dei dati (Navigare, ricercare, valutare, gestire dati e contenuti digitali).</p> <p>-Comunicazione e collaborazione.</p> <p><i>EntreComp</i></p> <p>-Riconoscere le opportunità.</p> <p>-Lavorare secondo la propria visione.</p> <p>-Motivazione e perseveranza.</p> <p>-Imparare dall'esperienza.</p> <p><i>GreenComp</i></p> <p>-Incorporare i valori di sostenibilità.</p> <p>- Abbracciare la complessità nella sostenibilità.</p> <p>-Visione di futuri sostenibili.</p> <p>- Agire per la sostenibilità (azione collettiva, iniziativa individuale).</p>	<p>Attività progettuali</p> <p>Ed. Civica</p> <p>Attività</p> <p>PTOF</p> <p>Visite guidate,</p> <p>viaggi d'istruzione</p>	<p>Valutazione discipline coinvolte</p> <p>Griglia di osservazione</p> <p>Valutazione degli insegnanti curricolari</p> <p>Diario di bordo</p> <p>E-porfolio/ Capolavoro</p>

<p><b><u>Classi Terze</u></b></p> <p>Modulo UDA</p> <p><i>Conoscere, valutare e adottare comportamenti responsabili in ambienti innovativi</i></p> <p>Tot. 30 ore</p>	<p>-Competenza digitale: parte relativa a soluzione di problemi, utilizzo del PC e altri strumenti informatici.</p> <p>-Competenza e capacità di utilizzare in modo critico, creativo e consapevole le tecnologie digitali per accedere, gestire, integrare, valutare, creare e comunicare informazioni.</p> <p>-Capacità di utilizzare le tecnologie digitali in modo responsabile, etico e sicuro, di comprendere e rispettare la privacy, interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali in modo appropriato e rispettoso.</p> <p>-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>-Capire quali sono le materie scolastiche dove riesco meglio/peggio e spiegare le difficoltà.</p> <p>-Capire quali sono le materie scolastiche che preferisco e spiegarne i motivi.</p> <p>-Capire la coerenza fra determinati percorsi di studio medie superiori e determinati percorsi universitari.</p>	<p><i>LifeComp</i></p> <p>-Comunicazione</p> <p>-Collaborazione</p> <p>-Pensiero critico</p> <p>-Credere nel potenziale proprio e degli altri.</p> <p><i>DigiComp</i></p> <p>-Alfabetizzazione delle informazioni e dei dati (Navigare, ricercare, valutare, gestire dati e contenuti digitali).</p> <p>-Comunicazione e collaborazione.</p> <p>-Creazione di contenuti digitali (Sviluppare, integrare, programmare).</p> <p><i>EntreComp</i></p> <p>-Riconoscere le opportunità.</p> <p>-Lavorare secondo la propria visione del futuro.</p> <p>-Motivazione e perseveranza.</p> <p>-Imparare dall'esperienza.</p> <p><i>GreenComp</i></p> <p>-Incorporare i valori di sostenibilità.</p> <p>- Abbracciare la complessità nella sostenibilità.</p> <p>-Visione di futuri sostenibili.</p> <p>- Agire per la sostenibilità (azione collettiva, iniziativa individuale).</p>	<p>Attività progettuali</p> <p>Ed. Civica</p> <p>Attività</p> <p>PTOF</p> <p>Visite guidate, viaggi d'istruzione</p>	<p>Valutazione discipline coinvolte</p> <p>Griglia di osservazione</p> <p>Valutazione degli insegnanti curricolari</p> <p>Diario di bordo</p> <p>E-porfolio/ Capolavoro</p>
<p><b><u>Classi Quarte</u></b></p> <p>Modulo UDA</p> <p><i>Maturare comportamenti responsabili e di contrasto</i></p>	<p>-Competenze imprenditoriali e, in particolare per la parte relativa a un programma re, pensare in modo creativo e innovativo, applicare. Competenze imprenditoriali, in particolare per la parte relativa a un programma re, pensare in</p>	<p>-Capire il collegamento fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni.</p> <p>-Capire la coerenza fra determinati percorsi di studio medie superiori e determinati percorsi universitari.</p>	<p><i>LifeComp</i></p> <p>-Capacità di gestire le incertezze e affrontare le sfide.</p> <p>Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri.</p> <p>-Capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere motivate e sviluppare soluzioni innovative.</p> <p>-Empatia</p> <p><i>DigiComp</i></p> <p>-Alfabetizzazione delle informazioni e dei dati (Navigare, ricercare, valutare, gestire dati e contenuti digitali).</p>	<p>Attività</p> <p>Attività progettuali</p> <p>Ed. Civica</p> <p>Attività</p> <p>PTOF</p> <p>Visite guidate, viaggi d'istruzione</p>	<p>Valutazione discipline coinvolte</p> <p>Griglia di osservazione</p> <p>Valutazione degli insegnanti curricolari</p> <p>Diario di bordo</p> <p>E-porfolio/ Capolavoro</p> <p>E-porfolio</p>

<p><i>alla illegalità</i></p> <p>Tot. 30 ore</p>	<p>modo creativo e innovativo, applicare.</p> <p>-Competenza matematica.</p> <p>-Competenza digitale: utilizzo del PC e di altri strumenti informatici.</p> <p>-Competenza alfabetica, multilinguistica relativa a esprimersi in forma scritta e orale.</p> <p>- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p>	<p>-Scegliere i canali di ricerca più adatti al lavoro cercato e saperli usare</p> <p>-Scegliere i canali di ricerca più adatti al lavoro cercato e saperli usare.</p>	<p>-Comunicazione e collaborazione.</p> <p>-Creazione di contenuti digitali (Sviluppare, integrare, programmare).</p> <p>-Sicurezza</p> <p>-Problem solving (Risolvere problemi tecnici, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali).</p> <p><b>EntreComp</b></p> <p>-Riconoscere le opportunità.</p> <p>-Lavorare secondo la propria visione del futuro.</p> <p>-Motivazione e perseveranza.</p> <p>-Imparare dall'esperienza.</p> <p><b>GreenComp</b></p> <p>-Incorporare i valori di sostenibilità.</p> <p>- Abbracciare la complessità nella sostenibilità.</p> <p>-Visione di futuri sostenibili.</p> <p>- Agire per la sostenibilità (azione collettiva, iniziativa individuale).</p>		<p>Capolavoro</p>
<p><b><u>Classi Quinte</u></b></p> <p>Modulo UDA</p> <p><i>Orientarsi nel mondo del lavoro, nel mercato nazionale e internazionale pubblico e privato</i></p> <p>Tot. 30 ore</p>	<p>Competenze imprenditoriali e, in particolare per la parte relativa a un programma, pensare in modo creativo e innovativo, applicare.</p> <p>-Competenza digitale: utilizzo del PC e di altri strumenti informatici.</p> <p>- Consapevolezza e espressione personale, per la parte relativa all'utilizzo delle diverse tecniche espressive.</p> <p>-Competenza matematica.</p> <p>-Competenza imprenditoriale in modo creativo e innovativo, applicare l'intuito per</p>	<p>-Capire la coerenza fra determinati percorsi di studio medie superiori e determinati percorsi universitari.</p> <p>-Mettere a punto gli strumenti di ricerca di lavoro - CV.</p> <p>-Scegliere i canali di ricerca più adatti al lavoro cercato e saperli usare.</p> <p>-Scegliere i canali di ricerca più adatti al lavoro cercato e saperli usare.</p>	<p><b>LifeComp</b></p> <p>Gestione di emozioni, pensieri e comportamenti.</p> <p>Capacità di gestire l'incertezza e le sfide Empatia</p> <p>Comunicazione e collaborazione</p> <p>Pensiero critico</p> <p>Crede nel proprio potenziale e degli altri</p> <p><b>DigiComp</b></p> <p>-Alfabetizzazione delle informazioni e dei dati (Navigare, ricercare, valutare, gestire dati e contenuti digitali)</p> <p>-Comunicazione e collaborazione.</p> <p>-Creazione di contenuti digitali (Sviluppare, integrare, programmare)</p> <p>-Sicurezza</p> <p>-Problem solving (Risolvere problemi tecnici, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali)</p> <p><b>GreenComp</b></p> <p>-Incorporare i valori di sostenibilità</p> <p>- Abbracciare la complessità nella sostenibilità</p> <p>-Visione di futuri sostenibili</p> <p>- Agire per la sostenibilità (azione collettiva, iniziativa</p>	<p>Attività progettuali</p> <p>Ed. Civica</p> <p>Attività</p> <p>PTOF</p> <p>Visite guidate,</p> <p>viaggi d'istruzione</p>	<p>Valutazione e discipline coinvolte</p> <p>Griglia di osservazione</p> <p>Valutazione e degli insegnanti curriculari</p> <p>Griglia di valutazione del PCTO (discipline di riferimento)</p> <p>Diario di bordo</p> <p>E-porfolio/ Capolavoro</p>

	riconoscere le opportunità. -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, relativa alla creatività attraverso forme d'arte e comunicazione culturale.		individuale)		
--	---	--	--------------	--	--

## Modulo di Programmazione - Didattica Orientativa

Anno scolastico 2024/2025

**TITOLO:**

<b>Sottotitolo:</b>	
<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Istituto</b>	
<b>Docente/i</b>	
<b>Discipline coinvolte</b>	
Ore 15	
<b>Destinatari</b>	
<b>Durata - Tempi di svolgimento 30 ore per anno scolastico</b>	
<b>Risultati di apprendimento</b>	
<b>Competenze chiave</b>	
<b>Competenze orientative</b>	
<b>LifeComp</b> Competenze personali, sociali e imparare a imparare	

<p><b>DigiComp</b> Competenze digitali</p>	
<p><b>EntreComp</b> Competenze imprenditoriali</p>	
<p><b>GreenComp</b> Competenze in materia di sostenibilità</p>	
<p><b>Tematiche/ Approcci disciplinari</b></p>	
<p><b>PCTO/Attività con gli Atenei/ITS Accademy/Enti locali/ Centri per l'impiego/AFAM/ Ed. Civica/Progetti - attività d'Istituto/Visite guidate coerente con il tema orientativo scelto.</b></p> <p>15 ore</p>	
<p><b>Valutazioni e strumenti utilizzati</b></p>	
<p><b>Diario di bordo</b></p>	

## 5. L'OFFERTA FORMATIVA

### 5.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. MARCONI"  
CODICE SCUOLA: PETD03000D

#### 1. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

##### **Competenze specifiche di indirizzo**

riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## 2. TURISMO

**Competenze comuni:** a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in

diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche di indirizzo**

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## **3. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche di indirizzo**

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

#### **4. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche di indirizzo:**

riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, scelta e adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, organizzazione della comunicazione in rete e sicurezza informatica.

## 5. FILIERA 4 + 2 indirizzo AFM/SIA

### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche di indirizzo:**

La riforma dell'istruzione tecnica e professionale introduce il modello della filiera 4+2: diploma di maturità in 4 anni e possibilità di scegliere un ulteriore biennio di perfezionamento presso gli ITS Academy. Con questo nuovo approccio, gli studenti potranno accedere direttamente ai corsi degli ITS Academy o, in alternativa, il percorso quadriennale conferirà un comunque un titolo di studio paragonabile a un diploma quinquennale che permetterà l'iscrizione all'università. Inoltre, la riforma prevede un aumento dell'orario delle lezioni, con una maggiore focalizzazione sulle materie tecniche e professionali STEM.

Il modello 4+2 è una delle principali innovazioni della Riforma Istituti Tecnici e Professionali; non è solo una ridefinizione del piano di studi in termini temporali ma la formazione di un percorso che cerca di congiungere formazione e mondo del lavoro.

Questo modello consente agli studenti di scegliere tra due opzioni

- Accesso diretto agli ITS Academy: dopo aver completato un percorso quadriennale, gli studenti possono entrare direttamente nei corsi degli ITS Academy.
- Titolo di studio valido: il diploma quadriennale è riconosciuto come equipollente a un diploma quinquennale, offrendo la possibilità di iscriversi all'università o entrare nel mondo del lavoro.

Un'altra novità interessante è l'istituzione dei "campus", ovvero reti che collegano l'offerta didattica degli Istituti Tecnici e Professionali, degli ITS Academy e dei centri di formazione professionale. Questi campus promuovono una maggiore interazione con il mondo del lavoro, garantendo esperienze pratiche e coinvolgendo esperti provenienti dalle imprese.

Le principali novità introdotte dalla riforma includono anche

- L'introduzione di una nuova figura professionale: il Tecnico Superiore
- L'opzione per gli studenti dei percorsi quadriennali di iscriversi all'Università
- Un aumento dell'orario delle lezioni, con un focus maggiore sulle materie STEM e sulle lingue straniere
- L'istituzione di un registro nazionale dei Tecnici Superiori e degli ITS Academy, gestito dall'ISTAT
- Un rafforzamento della formazione pratica attraverso stage ed esperienze di lavoro
- La promozione di partnership tra scuole e aziende per offrire percorsi formativi più completi e inserire gli studenti nel mondo del lavoro fin dalla formazione

La riforma degli Istituti Tecnici e Professionali offre numerose opportunità agli studenti italiani.

Innanzitutto, il nuovo modello della filiera 4+2 permette una maggiore flessibilità nella scelta del percorso di studi, con la possibilità di accedere a un livello più alto di formazione professionale direttamente dopo il diploma; l'incremento dell'orario delle lezioni e la maggiore focalizzazione sui settori tecnici e professionali garantiscono una preparazione più completa e mirata verso il mondo del lavoro e, con l'introduzione della figura del Tecnico Superiore, si offre nuove prospettive di carriera per gli studenti che desiderano intraprendere percorsi formativi specifici nei diversi ambiti tecnologici e professionali.

### **Approfondimento**

L'Istituto, in linea con quanto declinato nel Regolamento per il riordino degli istituti tecnici, si propone il conseguimento dei seguenti **risultati di apprendimento**:

1. Potenziare il carattere "tecnico" dei propri percorsi di studio (AFM, SIA, TURISMO e CAT) puntando sull'utilizzo crescente di esperienze laboratoriali e di apertura verso il mondo del lavoro (esperienze di alternanza scuola-lavoro, implementazione dei diversi laboratori già esistenti etc.), pensando di favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Si è convinti infatti che così facendo si potenzi l'attribuzione di senso all'azione didattica, favorendo nell'allievo la consapevolezza della partecipazione attiva alla creazione del proprio percorso di vita.
2. Realizzare compiutamente i nuovi principi della riforma della scuola secondaria superiore al fine di presentare sempre più efficacemente alle famiglie la nuova offerta formativa dei Tecnici, vere risorse per il futuro in quanto "scuole dell'innovazione".
3. Favorire la diffusione di una didattica "metacognitiva" capace di consentire la costruzione da parte dello studente delle strutture base di riferimento nelle quali sistematizzare in modo organico e correlato le diverse conoscenze. Favorire altresì una didattica che promuova l'acquisizione delle competenze e non solo la mera trasmissione di conoscenze.
4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per affrontare con atteggiamento critico e responsabile i fenomeni ed i problemi che la realtà pone, anche in una ottica di apprendimento permanente.
5. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, che in una logica di interculturalità acquisita ponga lo studente in una dinamica di mobilità di studio e di lavoro.
6. Utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, soprattutto in riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete e a tutti quelli informatici, anche come valido supporto nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.
7. Sostenere l'allievo nelle difficoltà di apprendimento dedicando anzitutto particolare attenzione agli studenti diversamente abili ed attivando forme di sostegno verso quelli con problematiche specifiche (dislessia, DSA, etc.).

8. Attivare un'energica e coordinata azione di recupero e di sostegno per favorire in generale l'apprendimento e diminuire dispersione ed abbandono. In tale direzione verranno attivati specifici corsi di recupero curricolari ed estivi; nel corso dell'anno sarà funzionante uno sportello di ascolto tenuto da una psicologa specializzata.
9. Educare a cogliere l'importanza del lavoro per obiettivi, dell'orientamento al risultato e della necessità inevitabile di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia.
10. Promuovere il merito assegnando giusti rinforzi e premi agli studenti che si distinguono per l'elevata media conseguita, per la continuità nell'impegno scolastico, per la partecipazione attiva alla vita della scuola etc. Sistemi premianti potranno essere: borse di studio a fine ciclo, viaggi premio, attività seminariali di potenziamento disciplinare completamente gratuite, etc.
11. Aprirsi al mondo: la vita in un piccolo paese di provincia determina fatalmente una chiusura verso l'"altro", spesso percepito come corpo estraneo che può minare sicurezze e presunte certezze. Per fare questo l'Istituto intende promuovere tanto i principi che presiedono alla tolleranza, allo scambio di idee e di culture, quanto all'idea di viaggio come possibile strumento di confronto e di apertura. Sono perciò favoriti e sostenuti gli inviti a personalità capaci di illustrare tali problematiche nonché i viaggi, gli scambi culturali con paesi europei ed extraeuropei, etc.
12. Lavorare in sinergia con tutte le agenzie formative del territorio per affrontare efficacemente l'emergenza educativa posta dalla attuale società complessa, pluralista e interculturale. L'Istituto, secondo il principio di sussidiarietà, opera in stretta collaborazione con le famiglie, in rete con le altre Istituzioni ed in rapporto con il territorio.

Tutti i suesposti risultati di apprendimento vengono perseguiti in ogni attività didattica e culturale progettata e realizzata dall'Istituto o anche solo condivisa in rete con altre scuole, enti o associazioni, ma trovano la loro più profonda concretizzazione all'interno di una serie di progetti, alcuni nuovi, altri ormai consolidati nel tempo.

## 5.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'offerta formativa dell'Istituto è rappresentata dai seguenti corsi curricolari:

1. **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**, quinquennale, per il conseguimento del diploma nel settore economico, persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta in istituto una articolazione specifica:

### QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate – Fisica	2				
Scienze integrate – Chimica		2			
Geografia	3	3			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANLI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**PROFILO:** Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha Competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Al termine del quinquennio si consegue il titolo di RAGIONIERE PERITO COMMERCIALE

### QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - FILIERA 4 + 2

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI			
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO
Lingua e letteratura italiana	5	4+1*	4+1*	5
Storia	2+1*	2	2+1*	2
Lingua inglese	3+1C	3+1C	3+1C	3+1C
Seconda lingua comunitaria	3	3+1*	3	3
Matematica	5+1C	5	4	4
Diritto ed Economia	2	2		

Scienze integrate – Fisica	1+1C			
Scienze integrate – Chimica		1	1	
Geografia	2+1*	2		
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2		
Informatica	2+1*	3	2	
Economia aziendale	3+1C	3+1C	7+1C+1*	7+1C+1*
Diritto ed Economia politica			5	6+1*
Scienze motorie e sportive	2	2+1*	2	2+1*
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANLI</b>	40	38	39	38
<b>Ore di PCTO</b>		80	80	34

- \* ore di lezione da remoto
- C ore di compresenza

2. **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica; tale indirizzo verrà attivato come possibile opzione per gli studenti al termine del secondo anno dell'indirizzo principale Amministrazione, Finanza e Marketing.

#### QUADRO ORARIO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate – Fisica	2				
Scienze integrate – Chimica		2			
Geografia	3	3			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2			
Informatica	2	2	4	5	5
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANLI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**PROFILO:** nell'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale

attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Al termine del quinquennio si consegue il titolo di RAGIONIERE PERITO PROGRAMMATORE.

3. **TURISMO**, quinquennale per il conseguimento del diploma nel settore turistico, integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica

### QUADRO ORARIO TURISMO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate – Fisica	2				
Scienze integrate – Chimica		2			
Geografia	3	3			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2			
Geografia turistica			2	2	2
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANLI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**PROFILO:** Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione Multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Al termine del quinquennio si consegue il titolo di PERITO per il TURISMO

**4. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**, quinquennale, per il conseguimento del diploma nel settore tecnologico.

**QUADRO ORARIO COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologie informatiche	3(2*)				
Diritto ed Economia	2	2			
Tecnol. E Tec.					
Rappresentazione Grafica	3(1*)	3(1*)			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate - Fisica	3(1*)	3(1*)			
Scienze integrate – Chimica	3(1*)	3(1*)			
Geografia	1				
Geopedologia, Economia, Estimo			3	4	4
Complementi di matematica			1	1	
Topografia			4	4	4
Gest. cantiere/sicurezza ambiente lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzione, Impianti			7	6	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANLI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*= ore di laboratorio

**PROFILO:** il diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione degli immobili.
- Al termine del quinquennio si consegue il titolo di GEOMETRA.

### **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO opzione "TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI"**

Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" il Diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali. In particolare è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco,
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio", opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità improntati all'uso di pietra e legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

**QUADRO ORARIO Opzione "TECNOLOGIE DEL LEGNO  
NELLE COSTRUZIONI"**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
<b>QUADRO ORARIO INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO</b>			4	3	4
<b>ESTIMO</b>			3	3	3
<b>TOPOGRAFIA</b>			3	4	3
<b>TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE</b>			4	4	5
<b>COSTRUZIONI</b>					

**5. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - CORSO SERALE**

Scopo fondamentale del Corso Serale è la formazione e la qualificazione degli studenti adulti e dei giovani maggiorenni, a partire dalla valorizzazione culturale e professionale della persona. Il percorso di istruzione di secondo livello è articolato in tre periodi didattici, che si riferiscono a conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno del corso antimeridiano. L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto per il corso antimeridiano e la normativa prevede la personalizzazione dei percorsi formativi sulla base di un Patto Formativo Individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze.

**QUADRO ORARIO AFM - CORSO SERALE**

	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
<b>ITALIANO</b>	3	3	3	3	3
<b>INGLESE</b>	2	2	2	2	2
<b>STORIA</b>		3	2	2	2
<b>DIRITTO ECONOMIA</b>		2			
<b>MATEMATICA</b>	3	3	3	3	3
<b>SCIENZE INTEGRATE</b>	3				
<b>FISICA</b>	2				
<b>CHIMICA</b>		2			
<b>GEOGRAFIA</b>	2	2			
<b>INFORMATICA</b>	2	2	2	1	
<b>FRANCESE</b>	3	3	3	3	3
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>	2	2	5	5	6
<b>DIRITTO</b>			2		2
<b>ECONOMIA POLITICA</b>			2		2
<b>RELIGIONE CATT./A.</b>	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>24</b>

**L'ORARIO SCOLASTICO**

L'istituto costituisce un punto di riferimento dell'istruzione tecnica per un territorio indubbiamente molto ampio, ecco perché un problema che riguarda la popolazione studentesca è quello del pendolarismo. Numerosi sono infatti gli studenti che vengono da piccoli centri della fascia pedemontana o dalle campagne circostanti, che affrontano viaggi e distanze, come molti tra coloro che pure risultano residenti nel comune di Penne. Va tenuto presente che, vista la vastità del territorio comunale, molti degli studenti residenti nel capoluogo in realtà non abitano nel centro urbano, sicché la percentuale dei pendolari in realtà superiore al dato sopra riportato. In considerazione dell'elevato tasso di pendolarismo e dei differenti orari dei mezzi di trasporto, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto, nel completo accoglimento del monte ore previsto dalla riforma scolastica, hanno deliberato di svolgere le 32 ore settimanali concentrando tutta l'attività didattica su cinque mattine ed un pomeriggio, quello del mercoledì, con la seguente cadenza oraria:

	Lunedì Mercoledì Venerdì
1	08:00 – 09:00
2	09:00 – 09:55
i	09:55 – 10:05
3	10:05 – 11:00
4	11:00 – 11:55
i	11:55 – 12:05
5	12:05 – 13:00
6	13:00 – 13:50

	Martedì Giovedì
1	08:00 – 08:50
2	08:50 – 09:40
3	09:40 – 10:20
l	10:20 - 10:30
4	10:30 – 11:20
5	11:20 – 12:00
l	12:00 - 12:10
6	12:10 – 13:00
7	13:00 – 13:50

### APPROVAZIONE PIANO RECUPRO ORE

In data 1 settembre 2024, a seguito della delibera del Collegio dei docenti si è proceduto alla riduzione dell'unità oraria da 60 a 50 minuti e contemporaneamente a elaborare un progetto di recupero, successivamente approvato dagli Organi Collegiali.

La proposta di riduzione trova fondamento nella complessa gestione di un quadro orario di 32 h per i corsi AFM e SIA (33 h primo anno corso CAT), nelle difficoltà che si evincono per l'attuazione della settimana didattica articolata su 5 giorni, nonché nella volontà di consentire agli studenti pendolari una fruizione maggiore di tempo libero da dedicare al benessere e alla crescita personale.

Il D.P.R. n. 275/1999 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche- all'art. 4<sup>2</sup> stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell' insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

Se la riduzione della durata dell'ora di lezione è determinata da motivazioni esclusivamente didattiche, sussiste l'obbligo di recuperare le ore di lezione non svolte sia per i docenti, sia per gli studenti, come stabilisce l'art. 28<sup>7</sup> del CCNL 2006/2009: *“Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti.”*

Il recupero deve essere funzionale alle esigenze didattiche e deve essere tale da coinvolgere direttamente tutti gli studenti per un monte ore complessivamente corrispondente al numero di ore di lezione non svolte nelle diverse discipline in seguito alla riduzione dell'unità oraria. Le ore da recuperare devono essere restituite, per le discipline coinvolte, da tutti gli insegnanti alle classi a cui sono state sottratte.

Per effetto della riduzione dell'unità oraria da 60 minuti a 50 minuti ogni docente ridurrebbe le ore di insegnamento nelle classi in modo proporzionato al suo impegno contrattuale.

In relazione alle premesse di cui sopra, le attività di recupero della frazione oraria per i docenti e a totale fruizione degli studenti delle classi a cui è stato ridotto il monte ore settimanale, dovrà avvenire prioritariamente secondo le seguenti modalità:

- Le classi prime del corso Cat, dovendo svolgere 33 ore settimanali seguiranno per tre giorni (invece di due) la scansione oraria a sette ore;
- I minuti da recuperare (per tutte le classi tranne per le prime del corso Cat) sono 80 a settimana (120 per le classi prime del corso Cat), moltiplicati per n.33 settimane diventano n. 2640' all'anno. Tradotti in ore si tratta di recuperare n. 44 ore (66 per le classi prime del corso Cat), ovvero n. 9 giorni (14 per le classi prime del corso Cat) da 5 ore ciascuno (8:00 – 13:00)
- A tal fine, sono stabiliti n. 9 sabato di rientro in cui la scuola sarà regolarmente aperta e in cui gli studenti seguiranno lezioni di Recupero /potenziamento ed Educazione Civica.
- Per i docenti seguirà un apposito orario in rotazione che permetterà a tutti di recuperare i minuti non espletati per ciascuna settimana di lezione.
- I rientri concordati sono i seguenti:

26 Ottobre 2024 (ore 8:00 – 13:00)

23 Novembre 2025 (ore 8:00 – 13:00)

21 Dicembre 2025 (ore 8:00 – 13:00)

11 Gennaio 2025 (ore 8:00 – 13:00)

22 Febbraio 2025 (ore 8:00 – 13:00)

22 Marzo 2025 (ore 8:00 – 13:00)

12 Aprile 2025 (ore 8:00 – 13:00)

10 Maggio 2025 (ore 8:00 – 13:00)

7 Giugno 2025 (ore 8:00 – 13:00)

### 5.3 I NOSTRI PROGETTI

1. PROMOZIONE DEL BENESSERE E QUALITA' DELLA VITA SCOLASTICA
2. CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO
3. EDUCAZIONE FINANZIARIA
4. EDUCAZIONE ALLA SALUTE
5. EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA CITTADINANZA
6. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
7. EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT
8. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE
9. ATTIVITA' DI DIDATTICA ORIENTATIVA
10. PERCORSI P.C.T.O
11. FORMAZIONE DOCENTI
12. ATTIVITA' CON FONDI PNRR – SCUOLA FUTURA
13. ATTIVITA' CON FONDI PON
14. ATTIVITA' CON FONDI PN

1	PROMOZIONE DEL BENESSERE E QUALITA' DELLA VITA SCOLASTICA	
	<p>Convenzione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Consultorio - ASL Penne</b></li> <li>• <b>Centro di salute mentale – ASL Penne</b></li> <li>• <b>Progetto di prevenzione e cura al gioco d'azzardo Patologico – ASL Penne</b></li> <li>• <b>Progetto SINCRO VESTINA</b></li> <li>• <b>Progetto HUMAN TOUCH – moduli su:</b> i rischi della rete, la protezione dei dati personali, la salute e la sicurezza sul lavoro, la sicurezza stradale, la comunicazione, le dipendenze.</li> </ul>	<p>Progetti che mirano all'educazione alla salute affettiva e relazionale, rivolto a studenti adolescenti, corpo docente e genitori.</p> <p>I progetti hanno la finalità di trasmettere, da pari a pari, messaggi preventivi, favorire lo sviluppo psicologico e relazionale degli adolescenti, stimolare la comunicazione e la verbalizzazione delle esperienze e stimolare la riflessione sui vari aspetti della sessualità, evitare ogni forma di dipendenza patologica.</p>
	<p><b>Collaborazione con: Dott.ssa Chiara Severo psicologa</b></p>	<p>Attività di sportello e di supporto psicologico rivolto a studenti e docenti.</p>
	<p><b>Laboratorio linguistico espressivo "DIRE, FARE...TEATRARE"</b></p>	<p>Approfondimento "pratico" di un tema di studio affrontato a scuola in una forte unione di molteplici linguaggi; -riflettere su tematiche riguardanti l'attualità; -favorire la socialità condivisa attraverso un gruppo di lavoro. -Sensibilizzare le nuove generazioni all'attività teatrale; -maturazione intellettuale, sociale ed etica degli alunni; -favorire la creatività e l'inclusione; -favorire il contrasto della dispersione scolastica</p>
	<p><b>Progetto "ORTO A SCUOLA"</b></p>	<p><i>Coltivare un orto a scuola</i> è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i ragazzi non sempre hanno modo di sperimentare. L'orto a scuola, infatti, permette di "imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali, esempio con l'educazione alimentare e il cibo.</p>

	<b>Progetto STUDIO AMICO Attività pomeridiana extracurricolare di Assistenza allo Studio</b>	Attività di affiancamento e tutoraggio per un'assistenza pomeridiana allo studio e al metodo di studio
	<b>crEAtE</b>	
	<b>Consolidamento e potenziamento della Lingua francese (biennio e triennio)</b>	Attività di affiancamento e tutoraggio per un'assistenza allo studio della lingua francese
<b>2</b>	<b>CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>	
	<b>"SARETTA" – storia di una bulla</b>	Incontro con lo scrittore Francesco Ricci sul libro Saretta: storia di una bulla.
	<b>Progetto HUMAN TOUCH – moduli su:</b> bullismo, i rischi della rete, la protezione dei dati personali,	
<b>3</b>	<b>EDUCAZIONE FINANZIARIA</b>	
	<b>SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA CON:</b> - <b>BANCA D'ITALIA</b> - <b>CONSOB,</b> - <b>AGENZIA DELLE ENTRATE</b> - <b>EMIDIO CAMPLESE</b> - <b>MARCELLO CAMPLESE</b> - <b>ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI</b>	Ha la finalità di far acquisire competenze utili a compiere scelte economiche in maniera responsabile e consapevole, per aumentare il proprio benessere finanziario e favorire nelle nuove generazioni una partecipazione più attiva e responsabile alla vita economica della società
<b>4</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	
	<b>Convenzione con CROCE ROSSA – sez Penne.</b> Progetti su:  - <b>"Preparazione della comunità ad emergenze e disastri"</b>  - <b>"Corretta alimentazione"</b>  - <b>"Educazione stradale"</b>	Introducono all'organizzazione del sistema dell'emergenza e ai gesti del primo soccorso. È rivolto agli alunni del biennio con l'obiettivo di:  - Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute - Assicurare l'acquisizione di competenze per proteggere la propria vita e quella degli altri - Fornire nozioni di primo soccorso - Fornire una conoscenza sull'organizzazione del sistema dell'emergenza sul suo funzionamento e sulla sua attivazione - Contribuire a divulgare la cultura dell'emergenza urgenza e i valori che la improntano (solidarietà, senso civico) - Prendere in considerazione la prevenzione
	<b>Progetto HUMAN TOUCH – moduli su:</b> la salute e la sicurezza sul lavoro, la sicurezza stradale, la comunicazione, le dipendenze.	
<b>5</b>	<b>EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA CITTADINANZA</b>	
	<b>IL GIORNO DELLA MEMORIA</b>	iniziare dall'analisi della realtà locale per poi risalire alle grandi tematiche che hanno documentato gli storici come i campi di concentramento e di sterminio, gli ebrei e le leggi razziali, la resistenza, i rastrellamenti e le rappresaglie, le delazioni e gli atti di eroismo, i deceduti e i sopravvissuti, le distruzioni e ciò che è scampato alla devastazione
	<b>Progetto "Tocchiamo con le mani la storia...cataloghiamo reperti e cimeli"</b>	Catalogare i reperti della Sala della Memoria presso la sede ANA sez. di Penne
	<b>Convenzione con :</b> <b>1. ITALIA NOSTRA sez PENNE</b> <b>2. PROLOCO CITTA' DI PENNE</b> <b>3. COMUNE DI PENNE</b>	Alla luce del Protocollo d'Intesa firmato il 23 Maggio 2024, tra l'Istituto Marconi e Italia Nostra, Comune di Penne, Proloco di Penne, la scuola si impegna a:  - realizzazione di un itinerario turistico della città di Penne, con l'individuazione e descrizione dei

		<p>monumenti più rappresentativi del centro storico; il tutto tradotto anche in lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare i patrimoni culturali locali (dialetti e le tradizioni locali), intesi come veicolo di conoscenze legate al territorio e di confronto e integrazione tra diverse culture, anche attraverso la promozione di concorsi locali e nazionali;</li> <li>- collaborerà alla gestione e aggiornamento del sito web e dell'app SMART PARK del Comune di Penne, sezione EVENTI;</li> </ul>
	<b>COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTARIO SUL CONVENTO DI SANTA MARIA DI COLLEROMANO</b>	Gli alunni dell'Istituto Marconi stanno collaborando per la realizzazione di un documentario sul Convento di Santa Maria di Colleromano per il rilancio e la diffusione del patrimonio culturale presente
	<b>Convenzione con ANA sez Penne e progetto "Noi.....straordinaria energia civile"</b>	<p>Alla luce del Protocollo d'Intesa firmato in data 23 Novembre 2024, l'Istituto Marconi si impegna a collaborare con l'Associazione Alpini di Penne – Protezione Civile- per guidare i giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla conoscenza dell'ambiente in cui vivono, con particolare attenzione alla prevenzione e sicurezza, anche in relazione alle attività di informazione, autoprotezione e protezione civile per limitare rischi e azioni di pericolo;</li> <li>- diffondere la cultura storica dei reparti Alpini Italiani, attraverso convegni visite e</li> <li>- collaborazione nella cogestione del museo storico presso la sede ANA sez. di Penne.</li> </ul>
	<b>PILLOLE DI DEGUSTAZIONE</b>	Educare gli allievi ad un "bere responsabilmente" sapendo apprezzare le caratteristiche organolettiche del prodotto e riconoscerne la qualità. Si vuole, inoltre, fornire nozioni sulla figura del sommelier e sulle tecniche di servizio.
	<b>Progetto "Scenziato per un giorno"</b>	
	<b>Progetto scacchi</b>	<p>Il gioco degli Scacchi agisce positivamente su alcuni aspetti formativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attenzione.</li> <li>2. Immaginazione e previsione.</li> <li>3. Pianificazione.</li> <li>4. Memorizzazione.</li> <li>5. Capacità decisionale.</li> <li>6. Efficienza intellettuale.</li> <li>7. Creatività.</li> <li>8. Logica matematica (astratta e sintetica).</li> <li>9. Impegno formativo.</li> <li>10. Organizzazione metodica dello studio.</li> </ol>
<b>6</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</b>	
	<b>Collaborazione con il dott. PIETRO SANTORO – Procuratore delle Repubblica di Pescara</b>	Confronto con gli alunni sulle problematiche relative alla contestazione degli artt. 186 (guida in stato di ebrezza) e 187 (guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti) del Codice della Strada. Aspetto penalistico ed amministrativo - report dei casi contestati nell'area vestina nell'ultimo triennio.
	<b>PROGETTO CON CAMERE PENALI DI PESCARA</b>	Progetto svolto in convenzione con il Tribunale di Pescara al fine di promuovere la conoscenza, la diffusione e la tutela dei valori fondamentali del diritto penale.
	<b>VISITA AL SENATO DELLA REPUBBLICA</b>	
	<b>Progetto L'Italia e l'Unione Europea</b>	

<b>7</b>	<b>EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT</b>	
	<b>GIORNATE SULLA NEVE</b>	Conoscere gli sport invernali; -conoscere e interpretare la dinamica uomo-natura; - conoscere i meccanismi e le strutture sulla neve. Far maturare il senso di responsabilità sull'ecosistema naturale; -concorrere alla formazione del cittadino nel rispetto delle regole.
	<b>GIORNATE DELLO SPORT</b>	Sport per la pace: manifestazione di fine anno
	<b>Progetto creazione Associazione sportiva di pallavolo "Aternus Volley" Penne</b>	
	<b>Progetto sport (nuoto/tennis)</b>	
<b>8</b>	<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE</b>	
	<b>CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE DELF B1</b>	Ampliare e consolidare la competenza della seconda lingua curriculare. -Acquisire una certificazione per arricchire il CV dello studente.
	<b>CERTIFICAZIONI I.C.D.L. EIPASS CORSO DI ROBOTICA</b>	Supportare gli alunni di questo istituto nell'apprendimento relativo ai moduli didattici per il conseguimento della certificazione informatica, ICDL e EIPASS. Certificazione riconosciuta come credito formativo nell'ambito scolastico ed universitario ed è valida come "attestato di addestramento professionale" ai sensi del D.M. 59 del 26 giugno 2008 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: vale, quindi, come punteggio in bandi, concorsi e graduatorie
<b>9</b>	<b>ATTIVITA' DI DIDATTICA ORIENTATIVA</b>	
	<b>FACOLTA' DI GEOLOGIA – Università G. D'Annunzio di Chieti</b>	Ciclo di seminari, seguiti da un'escursione, che porteranno i ragazzi, dapprima alla conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche geologiche e geomorfologiche e della sua evoluzione nel tempo, e quindi alla comprensione degli elementi di pericolosità e dei rischi naturali. L'attività sarà incentrata sull'area abruzzese in generale, sul territorio di Penne e sull'area del Lago di Penne nello specifico.
	<b>LEZIONI DI CYBER SECURITY con KRJSTIAN TARANTELLI – Università LA SAPIENZA di Roma</b>	Laboratorio sulle competenze essenziali per comprendere, gestire e risolvere le minacce alla sicurezza informatica, sia per reti di computer che per sistemi cloud
	<b>INCONTRO CON LA BLOGGER ROMINA PETRUCCI</b>	Attività laboratoriale su: come realizzare e gestire un blog personale o aziendale; come fare marketing e pubblicità.
	<b>UNIVERSITA' DELL'AQUILA, FACOLTA' DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI</b>	Attività laboratoriale per gli alunni che ne fanno richiesta: Il metaverso: 10 partecipanti Dal super nintendo alla playstation 5: 10 partecipanti Introduzione alle reti di telecomunicazioni, sistemi 5 G e oltre: 10 partecipanti
	<b>LEZIONI DI POLITICA ECONOMICA presso Università G. D'Annunzio di Pescara</b>	Attività di orientamento presso la Facoltà di Economia dell'Università G. D'Annunzio di Pescara. Gli alunni prenderanno parte a due lezioni universitarie su materie economiche e finanziarie.
	<b>ITS MODA e ITS TURISMO</b>	Presentazione e attività laboratoriale con l'ITS Accademy Moda di Pescara, alla luce delle nuove disposizioni ministeriali sulla didattica orientativa.
<b>10</b>	<b>PERCORSI P.C.T.O</b>	
	<b>CLASSI 3° TUTTI GLI INDIRIZZI</b> CORSO SICUREZZA AGENZIA PER IL LAVORO ( Lavorint ; Randastad ) PCTO ESTERO PROTEZIONE CIVILE	

	<p>ATTIVITA' di ORIENTAMENTO con le Università</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>CLASSE 3 AFM e 3 SIA</b> IMPRESA DIGITALE Sviluppo App Protocollo Comune di Penne</li> <li>- <b>CLASSE 3 TUR</b> PROTOCOLLO con il Comune di Penne Attività con i Musei di Loreto Aprutino</li> <li>- <b>CLASSE III CAT</b> PROTOCOLLO con il Comune di Penne Attività con i Musei di Loreto Aprutino</li> </ul> <p><b>CLASSI 4° TUTTI GLI INDIRIZZI</b> AGENZIE PER IL LAVORO: ( Lavorint ; Randastad ) PROTEZIONE CIVILE CENTRO SERVIZIO per il VOLONTARIATO –ETS ABRUZZO (0852924249-3500135984) STAGE AZIENDALI PCTO ESTERO CERTIFICAZIONI ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO CON LE UNIVERSITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>CLASSE IV AFM – SIA</b> IMPRESA DIGITALE (15 ore) INCONTRI con esperti di Finanza (settimana di Educazione Finanziaria) - MESE DI NOVEMBRE (18-24) PROGETTO UNIVERSITA' dell'Aquila – Facoltà di Ingegneria-Informatica e Telecomunicazioni</li> <li>- <b>CLASSE IV TUR</b> PROTOCOLLO D'INTESA con il Comune di Penne Progetto WOLFTOUR</li> <li>- <b>CLASSE IV CAT</b> PROTOCOLLO d'INTESA CON IL COMUNE di Penne PROGETTO CON LA FACOLTA' DI GEOLOGIA</li> </ul> <p><b>CLASSI 5° TUTTI GLI INDIRIZZI</b> AGENZIA PER IL LAVORO ( Lavorint ; Randastad ) CENTRO PER L'IMPIEGO ITS ACCADEMY SVILUPPO LAVORO ITALIA Anpal) ASSORIENTA SETTIMANA DELLA LEGALITA' ORIENTAMENTO UNIVERSITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>CLASSI V AFM E SIA</b> PROGETTO CAMERE PENALI G7 UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"</li> <li>- <b>CLASSE V TUR</b> PROGETTO WOLFTOUR</li> <li>- <b>CLASSE V CAT</b> PROGETTO FACOLTA' DI INGEGNERIA</li> </ul>
11	<b>FORMAZIONE DOCENTI</b>
	Progetto Google workspace ex G-suite for Education

12	<b>CORSI PNRR – SCUOLA FUTURA</b>																																														
<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="flex: 1;">  </div> <div style="flex: 3;"> <p><b>AVVISO/DECRETO: M4C113.I-2023-I143 - COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023) CUP E14D23003850006</b>  <b>IMPORTO FINANZIATO: 44.029,91 €</b>  <b>AZIONI DI INTEGRAZIONE, ALL'INTERNO DEI CURRICULA DI ATTIVITÀ, METODOLOGIE E CONTENUTI VOLTI A SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE, E DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE DI STUDENTI E INSEGNANTI.</b></p> </div> </div>																																															
<p><b>Gruppo di lavoro per il Multilinguismo: Proff. Colangeli, Granchelli, Di Addario</b></p>																																															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #ffcc00;"> <th style="width: 15%;">INTERVENTO A</th> <th style="width: 35%;">TITOLO</th> <th style="width: 20%;">EDIZIONE</th> <th style="width: 15%;">PARTECIPANTI (min.)</th> <th style="width: 15%;">ORE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="7" style="background-color: #ffff00; text-align: center; vertical-align: middle;"><b>INTERVENTO A (solo studenti)</b></td> <td rowspan="4" style="vertical-align: top;">Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione</td> <td style="text-align: center;">ROBOTICA</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">SCIENZE -EN .ALTERNATIVE</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTAZIONE 3D</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">CERT. INFORMATICHE</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td rowspan="3" style="vertical-align: top;">Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti</td> <td style="text-align: center;">CERT. LING. -B1</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">CERT. LING. -B2</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">CERT. LING. -B2/C1</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td rowspan="5" style="background-color: #90ee90; text-align: center; vertical-align: middle;"><b>INTERVENTO B (solo docenti)</b></td> <td rowspan="5" style="vertical-align: top;">Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti</td> <td style="text-align: center;">B1</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">B1</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">B1</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">B2</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">B2</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> </tbody> </table>		INTERVENTO A	TITOLO	EDIZIONE	PARTECIPANTI (min.)	ORE	<b>INTERVENTO A (solo studenti)</b>	Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione	ROBOTICA	9	30	SCIENZE -EN .ALTERNATIVE	9	30	PROGETTAZIONE 3D	9	30	CERT. INFORMATICHE	9	30	Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	CERT. LING. -B1	9	30	CERT. LING. -B2	9	30	CERT. LING. -B2/C1	9	30	<b>INTERVENTO B (solo docenti)</b>	Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti	B1	5	10	B1	5	10	B1	5	10	B2	5	10	B2	5	10
INTERVENTO A	TITOLO	EDIZIONE	PARTECIPANTI (min.)	ORE																																											
<b>INTERVENTO A (solo studenti)</b>	Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione	ROBOTICA	9	30																																											
		SCIENZE -EN .ALTERNATIVE	9	30																																											
		PROGETTAZIONE 3D	9	30																																											
		CERT. INFORMATICHE	9	30																																											
	Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	CERT. LING. -B1	9	30																																											
		CERT. LING. -B2	9	30																																											
		CERT. LING. -B2/C1	9	30																																											
<b>INTERVENTO B (solo docenti)</b>	Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti	B1	5	10																																											
		B1	5	10																																											
		B1	5	10																																											
		B2	5	10																																											
		B2	5	10																																											
<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="flex: 1;">  </div> <div style="flex: 3;"> <p><b>AVVISO/DECRETO: M4C112.I-2023-I222 - FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI – CUP E14D23004040006</b>  <b>IMPORTO FINANZIATO: 29.823,94 €</b>                      Comunità di pratiche per l'apprendimento (sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale): proff. Granchelli, Di Addario</p> </div> </div>																																															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #ffcc00;"> <th style="width: 30%;"></th> <th style="width: 30%;">TITOLO</th> <th style="width: 20%;">EDIZIONE</th> <th style="width: 10%;">PARTECIPANTI (min.)</th> <th style="width: 10%;">ORE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6" style="background-color: #ffff00; text-align: center; vertical-align: middle;"><b>INTERVENTO Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento EU</b></td> <td rowspan="3" style="vertical-align: top;">Percorsi di formazione sulla transizione digitale</td> <td style="vertical-align: top;">Registro elettronico, Google Workspace</td> <td style="text-align: center;">15</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">Documenti, Foglio di calcolo, Presentazione</td> <td style="text-align: center;">15</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">Cert. Informatiche</td> <td style="text-align: center;">15</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> <tr> <td rowspan="3" style="vertical-align: top;">Laboratori di formazione sul campo</td> <td style="vertical-align: top;">Registro elettronico, Google Workspace (2023/2024 C.S.)</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">Registro elettronico, Google Workspace (2024/2025 C.S.)</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">Cert. Informatiche</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> </tbody> </table>			TITOLO	EDIZIONE	PARTECIPANTI (min.)	ORE	<b>INTERVENTO Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento EU</b>	Percorsi di formazione sulla transizione digitale	Registro elettronico, Google Workspace	15	20	Documenti, Foglio di calcolo, Presentazione	15	20	Cert. Informatiche	15	20	Laboratori di formazione sul campo	Registro elettronico, Google Workspace (2023/2024 C.S.)	5	20	Registro elettronico, Google Workspace (2024/2025 C.S.)	5	20	Cert. Informatiche	5	20																				
	TITOLO	EDIZIONE	PARTECIPANTI (min.)	ORE																																											
<b>INTERVENTO Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento EU</b>	Percorsi di formazione sulla transizione digitale	Registro elettronico, Google Workspace	15	20																																											
		Documenti, Foglio di calcolo, Presentazione	15	20																																											
		Cert. Informatiche	15	20																																											
	Laboratori di formazione sul campo	Registro elettronico, Google Workspace (2023/2024 C.S.)	5	20																																											
		Registro elettronico, Google Workspace (2024/2025 C.S.)	5	20																																											
		Cert. Informatiche	5	20																																											
<p><b>PNRR</b>  <b>Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)</b>                      Marconi: Scuola Aperta Inclusiva                      Avviso/decreto: M4C111.4-2024-1322 - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolasti                      Importo finanziato:  <b>139.528,24 €</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi di Mentoring e Orientamento 52 EDIZIONI</li> <li>- Percorsi per il pot. delle competenze di base 11 EDIZIONI</li> <li>- Percorsi Formativi e Lab. co-curricolari 5 EDIZIONI</li> </ul>																																															
13	<b>PON</b>																																														



AVVISO N.25532 DEL 23/02/2024 - FSE -PERCORSI PER LE  
COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)  
ALL'ESTERO – CUP E14D24000860007  
**IMPORTO FINANZIATO: € 74.781,00**

**SELEZIONE TUTOR – ACCOMPAGNATORE- ALUNNI**

Sottoazione	Modulo	Importo
10.6.6B - Percorsi di alternanza scuola-lavoro - transnazionali	PCTO: <u>PCTO MALAGA 1</u> 21 gg – 15 ALUNNI	€ 37.390,50
10.6.6B - Percorsi di alternanza scuola-lavoro - transnazionali	PCTO: <u>PCTO MALAGA 2</u> 21 gg – 15 ALUNNI	€ 37.390,50
<b>Totale Progetto "MARCONI PCTO ESTERO"</b>		<b>€ 74.781,00</b>
<b>TOTALE CANDIDATURA</b>		<b>€ 74.781,00</b>

**14 PN SCUOLA**

Pn scuola

**1) PROGETTO: Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sottoazione ESO4.6.A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 ,Fondo Sociale Europeo Plus**

**Moduli formativi conclusi:**

Sotto-azione	Progetto	Titolo Modulo	Nomine da avviso interno
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20	Metodo di Studio	Esperto: prof. MESCHINI Massimo Tutor: prof.ssa DI BATTISTA Giovanna
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20	Matematica	Esperto: prof. MESCHINI Massimo Tutor: prof.ssa SQUARTECCHIA Paola

**Moduli formativi da avviare:**

Sotto-azione	Progetto	Titolo Modulo	Figure di progetto da nominare con avviso interno /esterno
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20	Corso di italiano	Esperto € 70,00/h L.S. Tutor € 30,00/h l.s.
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20	impresa 4.0	Esperto € 70,00/h L.S. Tutor € 30,00/h l.s.
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20	Sportello pomeridiano supportoallo studio	Esperto € 70,00/h L.S.

			Tutor € 30,00/h I.s.
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20	Linguaggio video	au Esperto € 70,00/h L.S. Tutor € 30,00/h I.s.
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20	Corso di Equitazione	Esperto € 70,00/h L.S. Tutor € 30,00/h I.s.
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20	Sport a scuola	Esperto € 70,00/h L.S. Tutor € 30,00/h I.s.
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20	Corso di Teatro	Esperto € 70,00/h L.S. Tutor € 30,00/h I.s.

## 5.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Criteria di valutazione comuni:

Dopo aver ridisegnato gli obiettivi di apprendimento e la metodologia didattica, deve necessariamente essere riconsiderata la valutazione da parte del docente delle competenze sviluppate, tale che miri ad accertare non solo ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa; non meno importante per tutto il processo di apprendimento la capacità di autovalutazione dello studente in merito al livello di competenza raggiunto. Quest'ultima infatti alimenta le competenze autoregolatrici del proprio studio, sollecita il recupero ed il miglioramento, consente la verifica dei progressi ottenuti e rappresenta una spinta motivante all'apprendimento.

### A) I CRITERI E LE INDICAZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti, vista la normativa vigente, ritiene che la valutazione dell'alunno debba rispondere ai seguenti criteri:

1. GLOBALITA': la valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità relativamente all'atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia;
2. PROCESSUALITA': la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi personalizzati;
3. VALENZA FORMATIVA: evidenziando le mete raggiunte dall'alunno, anche minime, la valutazione valorizza le sue potenzialità, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto realistico e positivo di sé;

4. **ORIENTAMENTO:** la valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro;
5. **AUTOVALUTAZIONE:** la valutazione trasparente, chiaro e tempestivo, attiva nell'alunno un processo di autovalutazione consapevole, che attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, permette di migliorare il proprio rendimento.

Il Collegio dei docenti, ribadito il valore formativo e non sanzionatorio della valutazione, sottolineata l'importanza di considerare le condizioni di partenza dell'alunno, il processo di evoluzione rispetto al livello di partenza e la maturità raggiunta, considerato che la valutazione è processo di natura collegiale ed infine ritenuto che la valutazione riguarda anche il processo di insegnamento e ne condiziona la riprogettazione ha deliberato le seguenti indicazioni:

- di esprimere la valutazione periodica e finale degli apprendimenti in decimi, tale da fornire la sintesi di due aspetti complementari: la verifica degli apprendimenti disciplinari e la valutazione formativa (che tiene conto della situazione di partenza, della progressione negli apprendimenti, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia nel lavoro); la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica e la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione è espressa con un giudizio;
- di utilizzare, per la valutazione delle prove orali e scritte, i criteri che stabiliscono una corrispondenza tra voto decimale e livelli di prestazione (conoscenze, abilità, rielaborazione, competenze) come da allegati;
- di utilizzare i seguenti strumenti di verifica, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF e ridefiniti nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari:

PROVE SCRITTE Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi vari

PROVE ORALI Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale

PROVE PRATICHE Test – Esperimenti di laboratorio

- di tenere conto in sede di valutazione dei seguenti elementi:
  - esito delle prove di verifica (due prove scritte e due orali nel trimestre, tre scritte e due/tre orali nel pentamestre),
  - esito di eventuali iniziative di sostegno e recupero;
  - osservazioni sistematiche del processo di apprendimento;
  - livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
  - livello di partenza ed evoluzione del processo di apprendimento;
  - uso degli strumenti;
  - impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro;

- di valutare il comportamento in decimi, tenendo conto del rispetto delle regole di convivenza civile, del Patto Educativo di istituto, del Regolamento interno, considerata la maturazione globale raggiunta dall'alunno nella relazione con compagni e docenti e nel rispetto delle regole dell'ambiente scolastico;
- di tenere conto, per la valutazione negativa del comportamento, con valore decimale 5, di atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, anche per singoli episodi se gravi; di sanzioni disciplinari; di reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole dell'istituto e delle minime norme di convivenza civile;
- di applicare, agli alunni con disabilità certificata, ex DPR n. 122/2009, valutazioni personalizzate, in base a quanto stabilito nei Progetti Educativi Individualizzati;
- di applicare, ai sensi della L. 170 del 2010, agli alunni con DSA certificati, valutazioni, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, che tengono conto delle specifiche situazioni, ed in particolare di adottare strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione;
- di applicare, agli alunni svantaggiati e stranieri che fruiscono di un percorso personalizzato o ridotto, adeguatamente documentato, valutazioni personalizzate.

#### LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

DEL TUTTO INSUFFICIENTE:	<p>Quando lo studente non coglie il senso del testo. Non dà informazioni sull'argomento proposto oppure si rifiuta di sostenere l'interrogazione o non consegna nei tempi previsti gli elaborati assegnati. Si esprime in modo non comprensibile ed usa un linguaggio scorretto.</p> <p>Non ha assimilato le regole fonetiche Non ha conoscenze sui contenuti disciplinari Rivela gravi difficoltà nell'utilizzo delle attrezzature dei laboratori.</p> <p><b>Voto 1 – 2 - 3</b></p>
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:	<p>Quando lo studente Ha lacune nei contenuti disciplinari e nella applicazione delle regole morfosintattiche. Si esprime in modo frammentario, confuso e poco corretto nella pronuncia Produce testi – risposte non pertinenti. Presenta difficoltà nell'utilizzo appropriato delle attrezzature- Denota difficoltà nell'interpretare i testi e/o i quesiti.</p> <p><b>Voto 4</b></p>
MEDIOCRE:	<p>Quando lo studente sa cogliere il senso del testo solo se guidato. Espone con difficoltà incertezze e scarsa pertinenza alla richiesta. Si avvale di un lessico povero, improprio o poco organico. Possiede una conoscenza superficiale dei contenuti svolti. Utilizza in modo limitato e incerto gli strumenti. Riconosce gli elementi di un problema ma non sa generalizzarli.</p> <p><b>Voto 5</b></p>
SUFFICIENTE:	<p>Quando lo studente sa cogliere le informazioni essenziali e risponde in modo pertinente pur con qualche incertezza. Espone con semplicità, sufficiente proprietà terminologica. Si avvale principalmente di capacità mnemoniche. Si</p>

	<p>orienta nell'utilizzo degli strumenti dei laboratori. Possiede informazioni sufficienti sui contenuti disciplinari. Rivela alcune capacità di astrazione.</p> <p><b>Voto 6</b></p>
DISCRETO	<p>Quando lo studente possiede conoscenze chiare e sostanzialmente complete dei contenuti disciplinari. Sa produrre riflessioni e giudizi personali. Si esprime in modo organico, usando un linguaggio corretto e appropriato anche nelle lingue straniere. Riconosce gli aspetti fondamentali di un problema e riesce operare sintesi. Utilizza correttamente gli strumenti dei laboratori.</p> <p><b>Voto 7</b></p>
BUONO / OTTIMO / ECCELLENTE	<p>Quando lo studente possiede una conoscenza precisa e articolata dei contenuti che sa rielaborare in forma autonoma. Sa esprimere riflessioni critiche, originali e ampie. Espone in modo disinvolto, rivelando ottime proprietà di linguaggio e di sintesi. Utilizza in modo autonomo e appropriato gli strumenti dei laboratori.</p> <p><b>Voto 8 – 9 - 10</b></p>

### LA VALUTAZIONE INTERMEDIA

Il Collegio dei docenti ha deliberato che l'anno scolastico 2015-2016 sia suddiviso in due periodi, **un trimestre ed un pentamestre**. Le relative scadenze finali di valutazione sono:

15 dicembre	Fine 1° Periodo
7 giugno	Fine 2° Periodo

Con cadenza intermedia rispetto alla fine del 2° periodo (ovvero entro il 31.03), i Consigli di classe provvedono alla redazione di una scheda di valutazione destinata alla famiglia, in cui (oltre alle comunicazioni aggiornate relative alle assenze e alla condotta) viene espresso un giudizio sull'andamento dello studente in termini di profitto, impegno e partecipazione.

*“Le Istituzioni scolastiche sono tenute a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero – corsi pomeridiani o pausa didattica durante l’orario scolastico - per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate”.* Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi dell’iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di rito.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

il comportamento verrà valutato in decimi, tenendo conto del rispetto delle regole di convivenza civile, del Patto Educativo di istituto, del Regolamento interno, considerata la maturazione globale

raggiunta dall'alunno nella relazione con compagni e docenti e nel rispetto delle regole dell'ambiente scolastico. Criteri per la valutazione del comportamento:

- impegno nel rispettare le consegne (compiti, strumenti etc)
- rispetto delle regole, degli altri, dei ruoli e dell'ambiente
- esercizio della collaborazione con compagni e adulti
- impegno nel ricercare soluzioni condivise per migliorare situazioni comuni, collettive e organizzate
- partecipazione dello studente alle lezioni, alle attività di laboratorio, durante gli stage, etc: in particolare nell'attenzione dimostrata e mantenuta nel perseguire un dato obiettivo e nell'interesse verso il dialogo educativo

### **CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, ESCLUSE LE QUINTE:**

Il Consiglio di Classe, al fine di pronunciare il proprio giudizio di promozione o non promozione, valuterà attentamente, con riferimento a ciascun alunno, i seguenti elementi:

- L' individualità del singolo alunno.
- La situazione di ingresso (ripetenze anni precedenti, lacune accertate, debiti formativi, etc.).
- La frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola. Un elevato numero di assenze, pur non essendo di per sé stesso preclusivo nella valutazione del profitto, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo. Si precisa che da questo anno scolastico gli alunni non devono superare il 25% delle assenze (cioè 50 giorni), altrimenti non verranno valutati e dovranno ripetere l'anno.
- Risultati del primo e del secondo periodo.
- Andamento dell'ultimo pentamestre e conseguimento, o meno, degli obiettivi fissati per ciascuna disciplina.
- Frequenza e risultati delle attività di recupero primo periodo.
- Atteggiamento avuto dallo studente rispetto alla vita della scuola ed all'attività didattica in termini di impegno, assiduità di frequenza, interesse, partecipazione e comportamento.
- Possibilità per l'allievo di far fronte ai contenuti culturali del programma di studio della classe successiva a quella di attuale frequenza, anche con riferimento alla capacità di organizzare il proprio studio in maniera autonoma.
- Altri elementi di giudizio in possesso del Consiglio di classe.

Il docente di ciascuna disciplina propone il proprio voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo valutativo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo; detta proposta di voto tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutini intermedi (dicembre 2015 e marzo 2016) nonché dell'esito di iniziative di sostegno e/o recupero.

Il Collegio dei docenti ha inoltre deliberato:

A) Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, livello di raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste emerse dalle prove e dai compiti di realtà, capacità di produzione delle varie tipologie di testi capacità di risolvere problemi o di fornire soluzioni, abilità nell'utilizzo di apparecchiature \ strumentazioni scientifiche o tecnologiche, capacità di raggiungere un obiettivo e/o di individuare strategie di correzione o avanzamento, impegno continuo nello studio, metodo, motivazione e partecipazione attiva alle attività scolastiche, progresso nei risultati di apprendimento rispetto alle condizioni di partenza, frequenza regolare, partecipazione alle attività di recupero svolte dopo ogni unità di apprendimento o parti significative di essa eventuali motivi che hanno ostacolato il processo di apprendimento rilievo di debiti formativi.

B) Dallo scrutinio possono risultare tre diverse situazioni:

- Per gli studenti che presentino **valutazioni sufficienti in tutte le discipline** viene dichiarata la promozione alla classe successiva. La motivazione in tale ipotesi è rappresentata dai voti riportati e dalla sussistenza di positivi elementi di valutazione complessiva dell'alunno con riferimento al suo impegno, partecipazione, volontà nello studio e capacità di recupero.
- Per gli studenti che **presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti** il C.d.C., sulla base dei criteri sopra enunciati, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il C.d.C. sospende il proprio giudizio e rinvia la formulazione del giudizio finale relativamente alle stesse discipline alla fine di Agosto. Di tale decisione viene data adeguata motivazione scritta. In sede di C.d.C., per ciascuno studente per il quale sia avvenuta la sospensione del giudizio ai sensi dell'art. 6 della OM 92/2007, il Consiglio provvederà a redigere una lettera da inviare alle famiglie indicando le carenze rilevate ed i voti proposti in sede di scrutinio relativamente alle discipline nelle quali non è stata raggiunta la sufficienza. Contestualmente alle famiglie verranno fornite indicazioni circa i corsi che verranno organizzati a cura della scuola e le modalità attraverso le quali iscriversi.
- Per gli studenti che presentino in **una o più discipline valutazioni insufficienti** e per i quali il C.d.C., sulla base dei criteri sopra enunciati, non ritenga possibile il conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero viene pronunciato un giudizio di non promozione alla

classe successiva. Di tale decisione viene data adeguata motivazione scritta in sede di scrutinio e l'esito negativo verrà comunicato per iscritto alla famiglia.

Il Consiglio si conclude con l'assegnazione dei crediti scolastici. Agli studenti che hanno frequentato le classi terze, quarte e quinte i docenti provvederanno anche ad assegnare il previsto punteggio di credito scolastico. Il tutto alla luce delle tabelle ministeriali e dei criteri fissati in una precedente seduta del Collegio dei docenti.

#### **CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:**

Il Consiglio di Classe, valuterà attentamente, con riferimento a ciascun alunno, gli stessi elementi sopra riportati, al fine di pronunciare il proprio giudizio di ammissione o non ammissione agli esami di Stato (comma 1 art. 2 della O.M. n° 30 del 10 marzo 2008) ed anche in questo contesto potranno aversi due diverse situazioni:

- Per lo studente che abbia riportata una valutazione di sufficienza in tutte le discipline del corso viene pronunciata l'ammissione all'esame di Stato. In tal caso la stesura del giudizio di ammissione è lasciata alla libera determinazione del C.d.C., potendo considerarsi il generale pronunciamento positivo come valida motivazione; l'ammissione viene deliberata all'unanimità o a maggioranza.
- Per lo studente che abbia una o più insufficienze, il C.d.C. delibera, motivandola per iscritto in modo articolato e completo, la non ammissione all'esame di Stato

#### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:**

A partire dall'anno scolastico 1999-2000 nel nostro sistema è stato introdotto il Credito Scolastico, un meccanismo che permette di riconoscere agli studenti alcuni punteggi sulla base dei risultati conseguiti nel corso del triennio. Tra i criteri stabiliti dal Collegio docenti per la determinazione del credito scolastico si precisa che in caso di valutazione massima nei confronti dell'insegnamento della Religione cattolica si assegnano punti 0,5, purchè ci sia comunque una valutazione complessiva buona o ottima dell'alunno.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella pubblicata dal MIUR, sarà espresso in numero intero, tenendo in considerazione, oltre la media dei voti:

- l'assiduità della frequenza scolastica,
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

All'alunno con sospensione del giudizio, il credito scolastico attribuito sarà il valore più basso della banda di oscillazione in cui cade la media scolastica, e sarà attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio degli esami di riparazione di Agosto.

Il punteggio acquisito alla fine delle classi terze, quarte e quinte (e che potrà arrivare fino ad un massimo di 40 punti) va poi a sommarsi a quanto lo studente conseguirà nelle prove degli esami di stato. Il totale costituirà il voto finale d'esame, con una valutazione massima di 100 punti.

A formare il punteggio del credito scolastico concorre anche la valutazione delle attività di diversa natura, svolte però dallo studente all'esterno della scuola e alle quali la scuola riconosce la validità formativa. Il credito formativo infatti consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

Il D.M. n° 49 del 24.02.2000 sottolinea che le esperienze da prendere in considerazione sono quelle acquisite fuori della scuola, in ambiti della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi in particolare a:

- attività culturali, artistiche, ricreative
- formazione professionale
- lavoro
- ambiente
- volontariato
- solidarietà
- cooperazione
- sport.

Si riportano di seguito i criteri generali in base ai quali i Consigli di classe possono riconoscere o non riconoscere validità alle attestazioni prodotte dagli studenti del triennio ai fini dell'eventuale attribuzione del credito:

- l'attestazione del credito va presentata dallo studente utilizzando l'apposita scheda; diversamente è necessario che l'attestazione contenga, in linea di massima, le stesse informazioni richieste dalla scheda;
- le attestazioni di lavoro devono obbligatoriamente indicare l'ente al quale sono stati effettuati i versamenti contributivi o le ragioni esimenti del versamento.
- Le attestazioni devono comunque contenere una sintetica descrizione dell'attività svolta;
- dalle attestazioni deve emergere la partecipazione attiva svolta dal giovane. La semplice iscrizione ad un'associazione non è ritenuta sufficiente;
- vengono escluse quelle esperienze che per brevità non possono essere ritenute particolarmente significative;
- le attestazioni relative a corsi frequentati devono essere rilasciate dallo stesso Ente organizzatore ed indicare almeno la durata e l'oggetto del corso;

- le attestazioni relative ad attività svolte nel campo civile e della formazione umana (ad. es. in partiti politici, in associazioni religiose, etc.) dovranno essere sempre riportate nella scheda citata ed essere sottoscritte dall'autorità locale di quel settore. Nelle dichiarazioni andrà sempre descritta l'attività effettivamente svolta dallo studente;
- il riconoscimento del credito va infine effettuato alla luce di tutte le indicazioni fornite dai decreti ministeriali che regolano la materia.

Le schede o le attestazioni vanno presentate in segreteria entro il 15 maggio di ogni anno.

## 5.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

### INCLUSIONE :

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto tradizionalmente realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità' nel gruppo dei pari. La didattica inclusiva è uno degli obiettivi del nostro istituto, come sottolineato nel Piano dell'Offerta Formativa. La realizzazione del PEI è condivisa dagli insegnanti curricolari all'interno dei consigli di classe e viene periodicamente aggiornata. Per quanto riguarda gli studenti con Bisogni Educativi Speciali la situazione risulta analoga. Gli studenti stranieri trovano accoglienza all'interno dell'istituto attraverso percorsi tesi a valorizzare la diversità, in quanto elemento di ricchezza e costante momento di apprendimento per l'intera comunità scolastica.	Negli ultimi due anni la scuola non è riuscita ad attivare corsi di lingua italiana per stranieri a causa della carenza di fondi.

### RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti del biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento principalmente dovute al passaggio fra ordini di scuola diverse. Durante l'intero anno scolastico, dopo i risultati del primo periodo valutativo, la scuola attua interventi di recupero sia in itinere sia attraverso la sospensione dell'attività didattica curricolare e la revisione degli argomenti di maggiore difficoltà. Al termine dell'attività di recupero sono previste prove di valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti.	Gli interventi attuati dalla scuola risultano mediamente efficaci ma possono essere oggetto di notevole miglioramento. La mancanza di risorse attualmente non consente di attivare percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

<p>Nelle fasi di sospensione dell'attività didattica, di recupero e potenziamento vengono utilizzate strategie di vario genere quali: gruppi di apprendimento cooperativo, tutoring tra pari, lavori di gruppo e approfondimento della progettualità su temi specifici. Nel recente passato l'istituto ha organizzato percorsi formativi di apprendimento e visite d'istruzione mirate alla valorizzazione delle eccellenze.</p>	
--	--

<p><b>Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):</b></p>	<p>Dirigente scolastico                  Docenti curricolari                  Docenti di sostegno                  Personale ATA                  Specialisti ASL                  Famiglie                  Studenti</p>
---	---

## VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno. La comunità scolastica e i servizi locali pertanto hanno il compito di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità; tale impegno è immaginato quale collettivo ed ha un preciso obiettivo: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono impedirne la partecipazione sociale e la vita concreta.

La Legge 104/92 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali: la scuola (nell'infanzia e l'adolescenza) e il lavoro (nell'età adulta) ed è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione nelle sezioni di scuola materna, classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. Il MIUR infatti mette in atto varie misure di accompagnamento per favorire l'integrazione: docenti di sostegno, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di formazione del personale docente di sostegno e curricolare nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare. A livello territoriale altri organismi hanno il compito di proporre iniziative per realizzare e migliorare il processo di integrazione: i GLH ("Gruppi di lavoro per l'integrazione degli handicappati", formati dal dirigente della scuola, dai docenti interessati, dai genitori e dal personale sanitario).

### A) IL PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Secondo quanto disposto dalla Direttiva Ministeriale e della successiva Circolare di indicazioni operative del 6 marzo 2013, l'Istituto ha redatto il **Piano per l'Inclusività** che costituisce lo strumento con il quale la scuola risponde ai principi di inclusione che sono alla base di ogni comunità educante.

L'Istituto dispone di un GLO che segue i singoli casi, si occupa della stesura dei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**, che determina il percorso formativo dell'alunno con disabilità e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità organizza interventi di esperti, reperisce forme di assistenza materiale sul territorio (Enti locali, Comunità Montana, ecc.).

**Docenti di classe.** Sono i docenti cosiddetti "disciplinari" ai quali è affidato l'allievo in situazione di handicap come ogni altro allievo della classe; tali insegnanti concorrono a promuovere anche in assenza del personale specializzato, il processo formativo dell'allievo.

**Docente di sostegno.** E' un insegnante contitolare della classe in possesso del titolo di specializzazione, è docente della classe. Facilita l'integrazione degli allievi in classe, contribuisce alla stesura del PEI, cura la documentazione, partecipa alle attività didattiche di tutti i docenti, è corresponsabile della conduzione della classe, progetta le attività individualizzate e le gestisce insieme ai colleghi disciplinari. L'insegnante di sostegno interagisce inoltre, con genitori e con responsabili di altre istituzioni territoriali.

**Assistente Educativo Culturale Specializzato (AS).** E' un operatore indicato dall'Ente locale su richiesta della Scuola e dei genitori. E' presente in base alle indicazioni contenute nel PEI, cura gli aspetti educativo-relazionali in rapporto all'autonomia e all'identità dello studente diversamente abile, collabora con i docenti della classe per favorire l'integrazione in base al progetto formulato, ha un ruolo legato all'immediatezza operativa.

## **B) II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)**

A partire dal Profilo Dinamico Funzionale, il PEI è elaborato congiuntamente dagli Operatori sanitari della ASL, dal personale insegnante curricolare e di sostegno delle classi in collaborazione con i genitori. Esso comprende tutti gli interventi diretti all'integrazione:

- i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione;
- le forme di integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica;
- l'orario generale della scuola e di permanenza dell'alunno in situazione di handicap;
- l'organizzazione integrata dei servizi di trasporto, mensa, sostegno, eventuale assistenza, accompagnamento, riabilitazione;
- gli interventi finalizzati a predisporre strutture idonee all'integrazione scolastica;
- raccordi con il gruppo di lavoro, di circolo o d'istituto;
- i progetti di continuità:
- gli interventi diretti all'orientamento;
- le modalità e i tempi di massima per la verifica e la ri-stesura dei PDF;

- la predisposizione del progetto sul minore e di percorsi sperimentali.

Il PEI costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattici integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in riferimento alla crescita intellettuale, fisica e psico-affettiva che si realizza in classe. Esso è redatto dagli insegnanti della classe sulla base del principio della contitolarietà che presiede alle attività di tutti i docenti curricolari e di sostegno. E' formulato di norma entro il secondo mese di scuola di ogni anno scolastico.

Nell'ambito del PEI si inserisce la programmazione didattica individualizzata che prevede una pianificazione mirata negli obiettivi, essenziale nei contenuti e controllata sul piano della verifica, delle attività disciplinari che si intendono svolgere, sempre nell'ottica della formazione unitaria della personalità. Anche per questi motivi tale programmazione è compito irrinunciabile della scuola e, in particolare, dell'intero gruppo di insegnamento o consiglio di classe, il quale è tenuto a verificarla e, eventualmente, a riadattarla almeno in sede di valutazione quadrimestrale.

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno certificato è possibile utilizzare:

- Una **programmazione riconducibile agli obiettivi minimi** previsti dai programmi ministeriali.
- Una **programmazione differenziata**.

La C.M. n. 268/88 afferma che nella Programmazione per Obiettivi minimi, gli apprendimenti devono essere globalmente rapportabili all'insegnamento impartito a tutti gli alunni di quel determinato indirizzo di studi. E' possibile prevedere programmi semplificati con una riduzione parziale dei contenuti delle discipline curricolari. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di Qualifica e di Stato. Possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e idoneo per il rilascio del Diploma di Qualifica.

### **C) L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI con DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

Per quanto concerne gli studenti con **Disturbi Specifici di Apprendimento** certificato l'Istituto si atterrà a quanto previsto in materia tanto dalla legge 170 /2010 quanto alle istruzioni operative del D.M n° 5669 del 12 luglio 2011. In particolare il personale docente si atterrà ai seguenti principi ed alle seguenti indicazioni di massima:

- Praticare procedure osservative per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento non solo nelle classi in ingresso ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.
- Comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.
- A fronte di casi certificati come DSA predisporre della documentazione in raccordo con la famiglia. Quest'ultima può infatti comunicare alla scuola eventuali osservazioni su

esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, predisporre le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Tale documentazione può acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

Di particolare rilievo, infatti, è il "compito doveroso" affidato ai consigli di classe per "indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di **misure compensative o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Lo strumento privilegiato per la presa in carico di alunni in difficoltà è il Piano Didattico Personalizzato avente lo scopo di "definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti".

#### **D) L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

Il 27 dicembre 2012 è stata emanata dal MIUR la Direttiva recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, comprendente: "svantaggio sociale e culturale disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Per questo motivo il Gruppo di Lavoro Handicap (GLH) estende ora la propria azione alle problematiche relative a tutti i BES. Il gruppo, di volta in volta, dovrà essere integrato da uno o più componenti del CdC di riferimento, in quanto proprio la Direttiva estende il principio della **personalizzazione** dell'apprendimento prevista per le condizioni base anche agli alunni segnalati con necessità speciali. Anche per questa fascia di studenti il Consiglio di classe predispone un PDP.

### **P.E.I. I.T.C.G "G. MARCONI"**

ISTITUTO TECNICO STATALE "G. MARCONI"

c.so dei Vestini 86 Penne (PE) -PETD03000D-

[www.istitutotecnicomarconi-penne.gov.it](http://www.istitutotecnicomarconi-penne.gov.it)

Scuola infanzia

Scuola primaria

Sc. Sec di Primo Grado
Sc. sec. di Secondo Grado: 503
Totale alunni iscritti : <b>503</b>
Gruppo di Lavoro Inclusione: Composizione: <b>Dirigente Scolastico, Referente DSA, Coordinatore Area del sostegno.</b> Incontri preventivanti n° : <b>Durante l'anno scolastico in relazione ai progetti da attuare (3-4)</b>

L'Istituto ha redatto ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva Ministeriale e della successiva Circolare di indicazioni operative del 6 marzo 2013, il **Piano per l'Inclusività**. Esso costituisce lo strumento con il quale l'Istituzione scolastica cerca di rispondere ai principi di inclusione che devono essere alla base di ogni comunità educante.

Per quanto concerne gli studenti con **Disturbi Specifici di Apprendimento** certificato l'Istituto si atterrà a quanto previsto in materia tanto dalla legge 170 /2010 quanto alle istruzioni operative del D.M n° 5669 del 12 luglio 2011.

Il 27 dicembre 2012 è stata, inoltre, emanata dal MIUR la Direttiva recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### ANNO SCOLASTICO 2023/2024

<b>Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità</b> (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)	
<b>A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI</b>	<b>A.S. 2023/2024</b>
	N.
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
Minorati vista	
Minorati udito	1
Psicofisici	22
	Totale 23

Altro: in via di certificazione		1
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>		
DSA		72
BES		6
Borderline cognitivo		
Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
Altro		
	Totale	78
<b>Svantaggio</b>		
Socio-economico		
Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia) (da almeno sei mesi in Italia)		4
Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo		4
alunni in situazione di adozione Internazionale		
alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
	Totale	8
totali		
% su popolazione scolastica		
Alunni senza cittadinanza		
<b>DOCUMENTI REDATTI A CURA DELLA SCUOLA, CON/SENZA LA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO</b>		
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione		23
n. PDP redatti dai Consigli di Classe IN PRESENZA di documentazione sanitaria		72
n. PDP redatti dai Consigli di Classe IN ASSENZA di documentazione sanitaria		6
<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>		
<b>n. Insegnanti di sostegno</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>n. Assistenti Educativi e Culturali:</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>n. Assistenti alla comunicazione:</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI</b>		<b>n.</b>
Funzioni strumentali / coordinamento		<b>3</b>
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		<b>1</b>

<b>Psicopedagogisti e affini</b>	<b>Interni alla scuola</b>	
	<b>Esterni alla scuola</b>	
<b>Docenti tutor / mentor</b> (in assenza di Funzione Strumentale)		
	• <b>Mediatore linguistico</b>	
	• <b>Mediatore culturale</b>	
	• <b>Facilitatore linguistico</b>	
	• <b>Altre figure esterne (psicologi, ecc...)</b>	
	• <b>Altro (specificare)</b>	
<b>A. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>B. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A</b>	<b>attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
	assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione: - Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente di apprendimento - Preparazione-dotazione.uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese e francese, ...) per B.E.S interculturali/transitori	<b>SI</b>
	Laboratori integrati	
<b>C. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Miglioramento ambiente di apprendimento	
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	
	Altro (specificare)	
<b>F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>

	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
<b>F 2. RAPPORTI CON C.T.S.</b>	<b>Prevalentemente per ...</b>	<b>sì / no</b>
	Consulenza docenti esperti	
	Docenti interessati	
	Sportello per le famiglie	<b>SI</b>
	Coordinatori di classe	
	Materiali in comodato d'uso	
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	
	Altro:	
<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	<b>TEMATICHE PREVALENTI</b>	
	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Formazione su specifiche disabilità autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	<b>NO</b>
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	<b>SI</b>
	Altro (specificare)	

**Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati**  
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x							
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola										
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x					

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi										
Valorizzazione delle risorse esistenti			x							
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x					
Collaborazione umana e interpersonale					x					
Altro (specificare)										
Totale punteggio										

- 0 = per niente
- 1 = poco
- 2 = abbastanza
- 3 = molto
- 4 = moltissimo

modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

<b>SINTESI</b>
<b>CRITICITÀ:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- necessità di dotare le aule di LIM e di adeguati supporti tecnologici anche per l'attuazione della l. 170 del 2010, in relazione agli strumenti compensativi.</li> <li>- GLHO convocati dalla ASL insufficienti e spesso tardivi.</li> <li>- Scarsa continuità progettuale tra ordini di scuola.</li> <li>- Necessità di attivare un GLI allargato a più docenti, che vada a coadiuvare il lavoro del Referente DSA/Sostegno.</li> </ul>
<b>PUNTI DI FORZA</b>
<p>Ogni anno la scuola svolge regolarmente l'attività di screening per tutti gli alunni in entrata, tramite il Test MT di C. Cornoldi, dell'Università di Padova.</p> <p>Per gli alunni già in possesso di una certificazione si provvederà a redigere il relativo PDP mentre per tutti coloro che presenteranno valutazioni meritevoli di attenzione, saranno monitorati dai docenti e, se necessario, per il tramite della referente DSA si contatteranno le famiglie per eventuali certificazioni DSA o BES</p>

## OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività</b> (questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)
<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
<p>Il <b>Dirigente Scolastico</b> (garantisce l'applicazione della normativa vigente in tema di BES, utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili, cura i contatti con i vari soggetti interni ed esterni alla scuola coinvolti nell'azione didattica-educativa, è responsabile dei risultati, è messo al corrente del percorso scolastico di ogni allievo BES ed interviene direttamente in caso di particolare difficoltà nella realizzazione dei relativi percorsi programmati, supervisiona la gestione dei rapporti con gli enti istituzionali coinvolti nell'inclusione).</p>

<p><b>Collegio Docenti</b> (delibera la proposta di PAI).</p> <p><b>Referente H</b> (collabora con il DS nel coordinamento generale BES; promuove e favorisce una metodologia unica di intervento dell'Istituto in relazione agli alunni con BES; favorisce la comunicazione e la relazione interna ed esterna; favorisce la standardizzazione delle procedure al fine di accrescere l'efficienza; predispone bozza del PAI; coordina gli adempimenti di gestione degli alunni "H" dell'Istituto e crea un punto di riferimento per le famiglie interessate, anche attraverso le fasi di: richiesta sostegno, condivisione assegnazione docenti di sostegno, partecipazione all'incontro di dipartimento dedicato; preparazione, partecipazione, presidenza dei GLHO svolti; su delega del DS, gestione dei rapporti con ASL, con Enti Istituzionali, con famiglie interessate; rapporto con coordinatori delle classi in cui è presente alunno certificato H, con i docenti curricolari e con i docenti di sostegno assegnati; coordinamento e orario dei docenti di sostegno e degli assistenti educatori assegnati; coordinare e responsabilizzare il gruppo di lavoro assegnato all'area; coordinamento gestione alunni "H" dell'Istituto; rapporti con coordinatori delle classi interessate e docenti di sostegno; rapporti con famiglie interessate).</p> <p><b>Referente DSA e "altri BES"</b> (I coordina la gestione degli alunni DSA e "altri BES" presenti nell'Istituto; cura i rapporti con coordinatori e docenti delle classi interessate; coadiuva i docenti interessati nella redazione del PDP; cura i rapporti con il sostegno esterno e i rapporti con famiglie interessate.)</p> <p><b>Docenti di sostegno</b> (partecipano alla programmazione didattica delle classi; supportano il Consiglio di classe nella individuazione di strategie inclusive; predispongono una bozza di PEI e di tutti quei documenti relativi al caso a loro assegnato; partecipano al GLHO in cui approvano il PEI definitivo dell'alunno unitamente alla famiglia, alla ASL e alle eventuali altre figure richieste)</p> <p><b>Consigli di classe</b> (partecipano alle riunioni propedeutiche alla redazione del PDP per gli alunni DSA e altri BES e predispongono la parte di loro competenza; partecipano al GLHO e propongono la programmazione adatta all'alunno H; partecipano ad eventuali incontri di aggiornamento e/o revisione del PEI o del PDP).</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola</b></p>
<p>In alcune classi collaborano le assistenti educative che lavorano in sinergia con i docenti curricolari e di sostegno, La loro attività viene organizzata e concordata con l'insegnante di sostegno di riferimento, secondo le esigenze della scuola, tenendo conto dell'impegno lavorativo previsto da contratto.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p>
<p>Incentivare e rendere più efficaci le azioni di differenziazione dei percorsi didattici realizzati in funzione dei bisogni degli studenti all'interno dei Consigli di Classe, anche attraverso una maggiore condivisione del PEI e PDP. Tale attività sarà costantemente svolta nel corso di anno.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola</b></p>
<p>Elaborare un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione, che non debba prescindere dalla necessità di condividere una relazione finale comune per tutte le scuole di primo grado.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p>

## 6. ORGANIZZAZIONE

### 6.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente Scolastico	<p>Prof.ssa Angela Pizzi</p> <p>- Il Dirigente Scolastico garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane finanziarie, tecnologiche e materiali della scuola. Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, nonché della risultati del servizio, nonché della valorizzazione delle risorse umane. A tal fine – in attuazione della Legge n. 107/2015 – definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione da seguire nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valorizza il merito dei docenti ricorrendo al fondo appositamente costituito sulla base dei criteri definiti dal Comitato per la valutazione dei docenti.</p>	
Collaboratore con funzione di Vicario	<p>Prof.ri Renato Di Addario e Giorgio Colangeli.</p> <p>- Collaborano nell'organizzazione, nel coordinamento e nella gestione dell'Istituto volta a garantire la buona conduzione e la realizzazione di quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso, vigila e controlla sulla regolare entrata e uscita degli studenti, designa il personale destinato a sostituire i docenti assenti, organizza e coordina il settore dell'extracurricularità.</p>	
Secondo collaboratore	<p>Prof. Di Addario Renato</p> <p>- Collabora nell'organizzazione e nel coordinamento della sede succursale, controlla sulla regolare entrata e uscita degli studenti, controlla sul rispetto del divieto di fumare nei locali della scuola da parte degli studenti e del personale docente e non docente, sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del collaboratore vicario, designa il personale destinato a sostituire i docenti assenti, riammette in classe gli studenti ritardatari, promuove le relazioni con gli enti istituzionali e le Istituzioni scolastiche, predispone gli interventi d'urgenza legati alla sicurezza degli studenti e del personale tutto di pronto soccorso e ricovero ospedaliero a favore degli alunni infortunati, organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico e il collaboratore vicario.</p>	
Il Coordinamento generale	<p>Prof. Colangeli Giorgio- Esercita le seguenti funzioni: rappresenta l'Istituto nelle diverse occasioni esterne su delega del Dirigente scolastico, tiene i contatti con i responsabili dei progetti e delle attività di Istituto che riguardino gli studenti del corso diurno e serale, collabora nella stesura delle circolari e delle disposizioni di servizio, nelle fasi preparatorie dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti, nel rendere efficace l'iter comunicativo e di raccordo tra dirigenza/segreteria, studenti, personale docente e A.T.A, coordina i docenti assegnatari delle Funzioni Strumentali. Gestisce i ritardi degli studenti e sostituisce il personale docente assente in caso di assenza/impedimento dei collaboratori del Dirigente Scolastico nelle diverse sedi dell'Istituto.</p>	
Coordinatore del corso serale	<p>prof.ssa Maria Sesia</p> <p>- Esercita le seguenti funzioni: rappresenta l'Istituto nelle diverse occasioni esterne su delega del Dirigente scolastico, collabora nel rendere efficace l'iter comunicativo e di raccordo tra</p>	

	dirigenza/segreteria, studenti, personale docente e A.T.A, gestisce i ritardi degli studenti e sostituisce il personale docente.	
Funzione Strumentale Ambito A: Invalsi e PTOF	Prof.ssa Patrizia Di Marcoberardino - Attività assegnate: Coordinamento delle attività del Piano, individuazione delle finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio Docenti, stesure e adattamenti del PTOF, predisposizione delle attività di autovalutazione dell'Istituto, rilevazione fabbisogno utenti, rilevazione soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola, statistiche sui risultati intermedi e finali degli alunni.	
Funzione Strumentale Ambito B: Orientamento in entrata e rapporti con il territorio	Prof.ssa Perilli Federica -Attività assegnate: coordinamento dei rapporti con gli Istituti Comprensivi del Territorio, predisposizione di materiali e organizzazione di azioni di orientamento in entrata (elaborazione e gestione del Piano organizzativo delle visite di orientamento presso le scuole del primo ciclo), predisposizione di materiali e organizzazione di azioni di orientamento in uscita (Organizzazione di incontri formativi degli studenti con Università, istituzioni Pubbliche, Imprese e Studi Professionali), organizzazione e coordinamento degli stage d'intesa con il coordinatore generale dell'Alternanza S/L.	
Funzione Strumentale Ambito C: Rapporti con gli studenti	Prof. Patrizio D'Emidio -Attività assegnate: promozione di azioni per favorire la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della scuola, comunicazioni agli Studenti e alle Famiglie e potenziamento di idonei canali comunicativi (bacheche, sito web ...), promozione e diffusione di canali internazionali per le attività di Alternanza in relazione al coordinatore generale dell'Alternanza Scuola/lavoro; pianificazione e gestione di attività complementari per gli studenti da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare (scambi culturali con scuole estere, coordinamento corsi di lingua con certificazione, mostre, assemblee di Istituto), coordinamento e pianificazione delle attività del settore no profit a vantaggio della crescita sociale ed etica degli studenti, sostegno delle difficoltà e dei bisogni degli studenti, mediante la creazione di una rete che coinvolga Docenti coordinatori di classe, Sert, Consultorio e Famiglie.	
Animatore Digitale	Prof. Francesco Granchelli -E' una nuova figura all'interno del PNSD che favorisce il processo di digitalizzazione e di diffusione nelle scuole delle politiche legate all'iniziativa didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno ai docenti e studenti dell'Istituzione scolastica intera. Ha la competenza di: stimolare la formazione interna alla scuola, favorire la partecipazione degli studenti a workshop sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, individua le soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, dissemina le innovazioni esistenti anche in sinergia con altre figure.	
Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dip. Giuridico-Economico-aziendale –prof. Stefania Di Vincenzo</li> <li>• Dip. Linguistico- Letterario - prof.ssa Vincenzina Di Pumpo;</li> <li>• Dip. Scientifico-Matematico-Tecnologico - prof. Massimo Meschini</li> <li>• Dip. Scienze motorie: Prof. Alberto Di Censo</li> <li>• Dipartimento sostegno - prof.ssa Paola Squartecchia;</li> </ul> <p>I Dipartimenti sostengono la progettazione formativa e l'integrazione delle discipline individuando percorsi progettuali da sottoporre all'approvazione al Collegio dei Docenti. I docenti nei dipartimenti individuano: gli obiettivi disciplinari, gli strumenti di verifica,</p>	

	definiscono gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, individuano la progettazione curricolare per conoscenze, abilità e competenze, provvedono alla revisione dei curricoli per acquisire consapevolezza della cittadinanza attiva. Il coordinatore presiede le sedute del dipartimento, cura l'espletamento dell'o.d.g, redige il verbale, coordina le scelte del dipartimento in relazione agli indirizzi generali espressi dal Collegio dei docenti in coerenza con il PTOF.	
Coordinatori Indirizzi	prof. Zanghi, prof.ssa Torrieri -prof.ssa Pantaleone - redigono una proposta dell'orario scolastico provvisorio per un corretto avvio dell'anno scolastico. Redigono una proposta dell'orario scolastico definitivo, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale.	
Commissione Elettorale	prof. Di Addario Renato, Figurato Nino - predispone il "modello" della scheda elettorale, distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni, predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio, organizza e gestisce le operazioni di scrutinio avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale, raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi e fa il riepilogo finale dei risultati, redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati. Sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi e proclama gli eletti.	
Commissione Educazione alla Legalità	prof.ssa Stefania Di Vincenzo - rileva i bisogni degli allievi e le loro problematiche giovanili, psicologiche, di salute, elabora proposte di esperti e organizza interventi a scuola durante le assemblee d'Istituto;	
Commissione Stage Linguistici	proff. Clementina Di Massa - individua i bisogni formativi degli studenti che vogliono approfondire una seconda lingua europea e collabora con i Consigli di classe, con le famiglie e l'istituzione scolastica per consentire agli studenti la realizzazione dell'esperienza formativa all'estero;	
Monitoraggio di istituto/Autovalutazione	D. S prof.ssa Angela Pizzi, prof., Renato Di Addario Prof.ssa Patrizia Di Marcoberardino, Sacripante Alessandra - elabora e aggiorna il Piano di Miglioramento (PdM), somministra, raccoglie e analizza i dati.	
Referenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente Alternanza S/L: prof. Ssa Stefania Di Vincenzo</li> <li>• Referente Alunni stranieri: prof.ssa Clementina Di Massa</li> <li>• Referente per il sostegno: prof.ssa Paola Squartecchia</li> <li>• Referente per DSA e BES: prof.ssa Paola Squartecchia</li> <li>• Referente CLIF/CLIL: prof. Meschini</li> </ul> <p>Referente esami integrativi, idoneità e preliminari: Prof.ssa Patrizia Di Marcoberardino</p>	
Responsabile Prevenzione e Sicurezza	Prof. Di Michele Marco	
Consiglio d'Istituto	<p>D.S.: Prof.ssa Angela Pizzi,</p> <p>DOCENTI: Perilli Federica, Di Marcoberardino Patrizia, Di Addario Renato, Squartecchia Paola, Di Battista Giovanna Genitore: Durante Niclo, ATA: Figurato Nico,</p> <p>ALUNNI: Marrone Sara, Ciarcelluti Silvia, Tonelli Marco. È eletto da tutte le componenti della comunità scolastica chiamata a farne parte.</p> <p>È composto dal Dirigente Scolastico, otto docenti, due ATA, quattro genitori, quattro studenti. È presieduto da un genitore, eletto a maggioranza assoluta dei suoi membri.</p> <p>Al Consiglio di Istituto spettano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le competenze in materia di indirizzi generali ed educativi e di programmazione economico finanziaria.</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definisce in particolare gli indirizzi generali per le attività della scuola.</li> <li>- Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.</li> <li>- Determina i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie.</li> <li>- Sceglie tre membri del Comitato per la valutazione dei docenti: il rappresentante degli studenti, il rappresentante dei genitori</li> </ul>	
Giunta Esecutiva	<p>DS: prof.ssa Angela Pizzi,          DOCENTI: Di Marcoberardino Patrizia, DSGA: Alessandra Sacripante,          GENITORI: Durante Niclo,          ATA: Nino Figurato          ALUNNI: Marrone Sara, Ciarcelluti Silvia, Tonelli Marco.</p>	
Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	<p>È composto, dal Dirigente che lo presidente, da tre docenti (2 eletti dal Collegio Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto), da due genitori (eletti dal Consiglio di Istituto) e da un rappresentante della Direzione Generale USR Abruzzo. Il comitato ha durata triennale. Il comitato individua i criteri la valorizzazione della professionalità dei docenti. Con la sola componente docente esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.</p>	
Collegio Docenti	<p>È presieduto dal Dirigente Scolastico. È composto da tutti i docenti in servizio. Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Stabilisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e pluriennale</li> <li>- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.</li> <li>- Propone i criteri per la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario scolastico.</li> <li>- Delibera l'adozione dei libri di testo.</li> <li>- Propone l'acquisto dei sussidi didattici.</li> <li>- Individua le Funzioni Strumentali.</li> <li>- Si articola in Commissioni e Dipartimenti disciplinari.</li> <li>- Sceglie due dei tre docenti che compongono il Comitato per la valutazione dei docenti.</li> </ul>	
Collaboratori scolastici	<p>Svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sorveglianza ai piani secondo le indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A;</li> <li>- Cura, sulla base delle istruzioni impartite dal docente di sostegno, l'assistenza agli alunni diversamente abili, all'uso di servizi igienici e alla cura dell'igiene personale.</li> <li>- Prende in carico la corrispondenza in entrata e in uscita;</li> <li>- Supporto all'attività amministrativa;</li> <li>- Reperibilità sistema allarme.</li> </ul>	

## 6.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

(D.S.G.A.)	. Nello svolgimento il funzionario, nell'ambito di direttive di massima e degli obiettivi: a) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili; b) cura l'organizzazione dei
------------	--

<p><b>Funzionario ad Elevata Qualificazione con incarico di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi SACRIPANTE Alessandra</b></p>	<p>servizi generali amministrativo contabili, svolgendo, altresì, funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posta alle sue dirette dipendenze; c) si coordina con il dirigente scolastico per l'autorizzazione delle ferie al personale ATA organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; e) individua il personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, da proporre per l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa ed autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; f) svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; g) è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. 2. Nello svolgimento dell'incarico, il funzionario che riveste la posizione di lavoro di D.S.G.A. utilizza le risorse umane e strumentali assegnate all'istituzione scolastica.</p>
<p><b>UFFICIO URP/PROTOCOLLO</b> ASSISTENTE AMMINISTRATIVO BACCANALE Daniela</p>	<p>Tenuta del registro protocollo e archiviazione digitale, etc. • Fornisce informazioni agli utenti esterni sull'Istituto, fatta eccezione per quelle di natura strettamente didattica, che verranno date esclusivamente dall'Ufficio di Presidenza; • Rapporti con le ditte (fotocopiatrici, distributori ecc) e con Amministrazione Provinciale (richiesta interventi urgenti, raccolta segnalazioni dai collaboratori scolastici. Rapporti con RSPP, D.P.O e medico competente. • Fornisce informazioni all'utenza sugli atti e sullo stato dei procedimenti; • riceve le richieste di documenti e certificati e provvede alla loro consegna; • indirizza gli utenti all'ufficio competente; • Referente progetti PTOF non a carico FIS. • Adempimenti ANAC: Amministrazione Trasparente • Pubblicazione su Albo e Amministrazione trasparente degli atti di competenza e su bacheca App Unica Argo circolari interne.</p>
<p><b>UFFICIO CONTABILITA'</b> ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DI MARCO Daniela</p>	<p>Protocollo, controllo e accettazione/rifiuto fatture elettroniche previo controllo CIG, DURC, TRACCIABILITA' e documentazione amministrativa (verifiche ditte ed esperti ecc.). • Liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, , adempimenti fiscali, erariali, previdenziali (dichiarazioni IRAP, 770, CU, e invio al MEF compensi accessori; • Archiviazione atti contabili: stampa partitari aggiornati, archiviazione e controllo mandati e reversali; • Pubblicazione Indici di Tempestività dei pagamenti, monitoraggio debiti e trimestrale e annuale • Procedure di acquisto (ricerca sul MEPA, Attività istruttoria acquisizione e chiusura CIG, redazione determine di affido diretto); • Registri di magazzino, impianto della contabilità di magazzino, etc. • Inventario e scarico inventariale in raccordo con l'assistente tecnico. • Lettere di incarico FIS docenti interni e contratti ad esperti esterni. • Anagrafe delle prestazioni: registrazione incarichi conferiti e liquidati e relativa pubblicazione su Amministrazione Trasparente. • Tenuta Albo fornitori. Verifiche preliminari a campione e preliminari su ditte ed esperti (FVOE e verifiche dirette) • Tenuta e aggiornamento Registro dei contratti. • Adempimenti ANAC: Amministrazione Trasparente • Pubblicazione su Albo e Amministrazione trasparente degli atti di competenza</p>
<p><b>UFFICIO ALUNNI</b> ASSISTENTE AMMINISTRATIVO FIGURATO Nino</p>	<p>Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, etc. raccoglie e archivia i registri di classe, le relazioni degli insegnanti, le prove scritte degli alunni; fornisce tutte le informazioni richieste dagli alunni e genitori. • Rapporti e collaborazione con le funzioni strumentali Invalsi/Ptof, Orientamento in entrata, tutor e orientatore, tutor , referente P.C.T.O. e con il docente referente Viaggi di istruzione e rapporti (richieste preventivi e relative nomine ai</p>

	docenti) in collaborazione con Ufficio Contabilità. • Organi collegiali, elezioni RS, ARAN. • Pubblicazione su Albo e Amministrazione trasparente degli atti di competenza e tramite bacheca App Unica Argo circolari interne.
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO RICCI Giuliana	convocazioni, stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, comunicazioni uffici per l'impiego, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedo ed aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, etc. Nomine • Procedure passweb, Ricostruzioni di carriera, gestione giuridica ed economica personale docente
<b>UFFICIO PERSONALE ATA</b> ASSISTENTE AMMINISTRATIVO D'ANGELO Nicolino	Assenze personale ATA • Responsabile Gestione turni e orario personale ATA • Amministrazione giuridica del personale ATA: • convocazioni, stipula contratti di assunzione, comunicazioni uffici per l'impiego, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio liber...a professione, decreti di congedo ed aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, Nomine etc. • Procedure passweb, Ricostruzioni di carriera, gestione giuridica ed economica personale ATA

### 6.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

#### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**6.4 COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2024/25**

<b>N.</b>	<b>CLASSE</b>	<b>Docente Coordinatore 2024 / 2025</b>
1	1 A AFM	Colangeli G.
2	1 B AFM	Scurti G.
3	1 C AFM	Di Marcoberardino P.
4	2 A AFM	Mincone M.
5	2 B AFM	Pantaleone F.
6	2 C AFM	D'Andrea G.
7	3 A AFM	Di Nicola M.
8	4 A AFM	Bassano R.
9	5 A AFM	Tancredi A.
10	5 B AFM	Torrieri A.
11	1 A CAT	Angelone E.
12	1 B CAT	Di Addario R.
13	2 A CAT	Ricci R. C.
14	3 A CAT	Marini S.
15	4 A CAT	Costantini L.
16	5 A CAT	Di Blasio S.
17	5 B CAT	Giancaterino A.
18	3 A SIA	Rucci F.
19	4 A SIA	D'Emidio J.P.
20	5 A SIA	Di Vincenzo S.
21	1 A TUR	Perilli F.
22	2 A TUR	Zanghi R.
23	3 A TUR	Di Pumpo V.
24	4 A TUR	Meschini M.
25	5 A TUR	Prosperi P.
26	2 Biennio Serale	Sesia M.
27	5 A AFM Serale	Sesia M.

**6.5 RAPPRESENTANTI ALUNNI NEI CONSIGLI DI CLASSE A.S 2024/2025**

classe	alunno/a	alunno/a
1 A TUR	EVANGELISTA MARIA VITTORIA	BONELLI MADDALENA
2 A TUR	ASTOLFI GIULIA	D'ADDAZIO FRANCESCA
3 A TUR	NASTASOIU ALEXANDRO	DI MARCOBERARDINO ELENA
4 A TUR	PILONE ILARIA	DE LUCA CRISTINA
5 A TUR	DI MERCURIO SIMONE	PETRUCCI LAURA
1 A CAT	COCCO FEDERICO	RICCITELI VALERIO
1 B CAT	ERWIMI LEYLA	D'AMICO LORENZO
2 A CAT	FALONE SARA	D'AMICO AURORA MARIA
3 A CAT	ROSINI LORIS	PADURARIU FLORIN
4 A CAT	CALMUCCO CHRISTIAN	FERRARA ETHAN NOE'
5 A CAT	ASTOLFI LORENZO ANTONIO	MELCHIORRE STEFANO FRANCO
5 B CAT	FAGNANI ANDREA	ANDREOLI CRISTIAN
3 SIA	BANA IDRIS	FIGURATO AZZURRA
4 SIA	DI MATTEO GIACOMO	DI MARCOBERARDINO NICOLO'
5 SIA	COLAROSSO GIULIA	ZENONE RICCARDO
1 A FM	DE VICO NICOLO'	PAVONE GABRIEL
1 B AFM	TARANTELLI JACOPO	COLAROSSO FEDERICA
1 C AFM	GELSUMINO MATTIA	FONTICOLI LEONARDO
2 A FM	BUCCELLA GRETA	DI QUINZIO LORENZA
2 B AFM	CAVALLONE FRANCESCO	BLASIOTTI LAURA
2 C AFM	ROSA FRANCESCA	ALCINO ANDREA
3 A AFM	PAVONE STEFANO	MARRONE BEATRICE
4 A AFM	MARRONE MARISA	PROCACCI LORENZO
5 A AFM	PALMUCCI RICCARDO-PANTALONE ANDREA-LAGUARDIA MICHELA	
5 B AFM	D'AGOSTINO DAVIDE	DI LEMBO CHIARA

**6.6 RAPPRESENTANTI GENITORI NEI CONSIGLI D CLASSE A.S 2024/2025**

CLASSE	GENITORE	GENITORE
1 A CAT	DI FEBO MARINA	SCIANNELLI CRISTINA
1 B CAT	MARZIALE VALENTINA	PALMA CRISTINA
2 A CAT	VALORI PAMELA	D'URSO ASSUNTA
3 A CAT	GUIDONE LUCIANA	GIOVANETTI CATERINA
4 A CAT	BUCCELLA STEFANIA	MELZANI ANGELICA
5 A CAT	*****	*****
5 B CAT	*****	*****
1 A TUR	ANGELONE ALESSANDRA	*****
2 A TUR	CAPPUCCI ANTONELLA	PATACCA LUISELLA
3 A TUR	D'ANGELO SONIA	SINCA VALERICA
4 A TUR	ASTOLFI BRUNA	CARMINELLI IRENE
5 A TUR	ONGARO DEBORAH	*****
3 A SIA	TESTA SARA	CIRONE MARTA
4 A SIA	COSTANTINI LINA	BELLINI KATIA
5 A SIA	*****	*****
1 A AFM	ONGARO DEBORAH	*****
1 B AFM	*****	*****
1 C AFM	CRETAROLA SIMONETTA	*****
2 A AFM	CRESCIA KATIA	MARINI DANIELA
2 B AFM	LUCIANI GRAZIELLA	FERRETTI ILARIA
2 C AFM	POMANTE STEFANIA	FERRARA STEFANIA
3 A AFM	*****	*****
4 A AFM	*****	*****
5 A AFM	RUGGIERI ANNA	*****
5 B AFM	*****	*****

## ALLEGATO 1: REGOLAMENTO D'ISTITUTO ESAMI INTEGRATIVI, IDONEITA' E PRELIMINARI



ISTITUTO TECNICO STATALE "GUGLIELMO MARCONI" - Penne (Pe)

[www.istitutomarconi-penne.edu.it](http://www.istitutomarconi-penne.edu.it)



### REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI IDONEITÀ, INTEGRATIVI E PRELIMINARI

*L'Istituto accoglie studentesse e studenti provenienti da altre scuole nel rispetto della normativa e delle scelte educative espresse dalle famiglie degli allievi tenendo conto delle risorse di organico, dell'effettiva capienza dell'Istituto e delle norme di sicurezza degli edifici scolastici.*

approvato con delibera del Collegio dei docenti in data 21/11/2024  
approvato con delibera del Consiglio d'Istituto in data 04/12/2024

#### IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 323/99 (Disposizioni per Esami Integrativi);

VISTA la L. 62/2000 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTA l'O.M della pubblica istruzione 21 maggio 2001 n. 90 recante "Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001";

VISTO il D.Lgs 226/2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e formazione";

VISTO il DM 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione";

VISTO il DPR 122/2009;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 88, riguardante "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669, di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali, dell'economia e delle finanze e della salute, 24 maggio 2018, n. 92 recante "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 recante "Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il DM 5 del giorno 8.2.2021 concernente gli "Esami integrativi ed esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di Istruzione"

VISTO il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

### **DELIBERA**

l'approvazione del presente Regolamento che disciplina le modalità di richiesta e svolgimento di passaggio tra classi con esami integrativi e/o di idoneità e l'ammissione agli Esami di Stato con Esame preliminare, per studenti interni ed esterni, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia.

#### **Art. 1**

#### **Esami integrativi**

Gli esami integrativi – regolati prima dal DL 323/99 e successiva OM. 90/2001 art. 24 e poi dal DM 5 del giorno 8.2.2021 – sono prove che consentono il passaggio a classe corrispondente tra scuole di diverso ordine, tipo, indirizzo o fra indirizzi della stessa scuola.

1. Possono sostenere gli esami integrativi:

- a) gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio a una classe corrispondente di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado;
- b) gli studenti non ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio in una classe di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado, corrispondente a quella frequentata con esito negativo.
- c) gli studenti che si trovano nello stato di "sospensione del giudizio": ma in tali casi la domanda sarà accettata a conclusione dell'esame di riparazione.
- d) gli studenti con richiesta di iscrizione per trasferimento da altra scuola, pervenuta entro la data del 31 Gennaio o, per casi eccezionali, successivamente al 31 Gennaio dell'anno scolastico di riferimento. In tali casi pur considerando che il D.M n. 5/2021, all'art. 4, prevede che il trasferimento può avvenire solo dopo la conclusione dell'anno scolastico previo svolgimento degli esami integrativi, e che non è possibile accogliere le richieste di trasferimento durante il periodo delle lezioni *"gli esami integrativi nella scuola secondaria di secondo grado si svolgono, presso l'istituzione scolastica scelta dal candidato per la successiva frequenza, in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni"*, si fa appello all'art. 4, primo comma del R.D n. 653/1925 attualmente vigente e alla giurisprudenza amministrativa, che ha interpretato il citato R.D n.653 nel senso che *"non attribuisce alcuna discrezionalità al dirigente dell'Istituto di provenienza in ordine al rilascio del nulla osta al trasferimento. Al contrario, l'atto richiesto appare vincolato e legato alla semplice ricorrenza di una posizione regolare dell'alunno sul piano disciplinare e fiscale"* (T.A.R Sicilia - Palermo n. 784/2015, TAR Lazio sez. III bis del 29/01/2024 n. 1716). A tale interpretazione si aggiunge la sentenza della Cassazione civ. Sez. III 21/06/2011 n. 13614 (rv 618822) che sancisce la lesione di un diritto costituzionalmente garantito (diritto allo studio) tale da consentirne la richiesta risarcitoria.

- 2 Tutte le domande saranno accolte nei limiti dei posti disponibili;
  - per i candidati esterni all'istituto la domanda dovrà essere corredata:
    - a) dai programmi delle materie studiate nel corso di studi di provenienza,
    - b) dall'ultima pagella rilasciata dalla scuola frequentata,
    - c) se dovuta, dalla ricevuta del versamento della tassa erariale d'esame.
  - per i candidati interni la documentazione sarà acquisita dal referente degli esami integrativi;
- 3 Il Dirigente Scolastico e il docente referente per gli esami integrativi effettueranno la verifica della compatibilità dei curricoli e dell'equipollenza dei piani di studio. Il DS potrà ammettere tali alunni a sostenere esami integrativi su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza, fatta salva la proporzione tra le classi, la disponibilità di posti e la capacità degli ambienti e le norme riguardanti il diritto all'Inclusione.
- 4 Al fine di agevolare l'ingresso dei nuovi alunni nelle classi designate e raccordare i contenuti già in possesso con quelli della programmazione della classe a cui si aspira, **viene riconosciuta allo studente un periodo di inserimento e adattamento** prima di sostenere l'esame integrativo, così da agevolare la transizione al nuovo percorso di studi.
- 5 Gli esami integrativi saranno svolti in un'unica soluzione nella **prima settimana di dicembre**, e comunque prima dello scrutinio primo periodo di valutazione. Saranno ammesse deroghe per le iscrizioni tardive pervenute entro la data del 30 gennaio o, per casi eccezionali, successivamente al 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento. Tali iscrizioni saranno valutate da Dirigente Scolastico e accolte solo per comprovate motivazioni personali e/o di salute e si provvederà ad organizzare una **seconda sessione di esami integrativi**.
- 6 Avvenuto l'inserimento nella classe, il docente referente degli esami integrativi provvederà a comunicare al Coordinatore di classe quali sono le materie (o parti di materie) per cui l'alunno sosterrà gli esami integrativi. **I docenti del consiglio di classe provvederanno a fornire il programma d'esame.**
- 7 I candidati agli esami integrativi sosterranno verifiche scritte e orali così come da curricolo, sulle materie o parti di materie non comprese nei programmi di scuola di provenienza. Gli esami integrativi si ritengono superati se il candidato consegue la sufficienza in tutte le materie oggetto della prova.
- 8 Il calendario, stabilito dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, sarà pubblicato sul sito WEB dell'Istituto e comunicato agli interessati via e-mail.
- 9 sono disciplinati i seguenti casi:

ANNO DI ISCRIZIONE	TIPOLOGIA DI PASSAGGIO	ATTIVITA' DI RECUPERO
<b>Passaggi nel 1° anno</b>	Il passaggio potrà essere: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) interno tra i diversi indirizzi dell'Istituto Tecnico Marconi</li> <li>b) esterno con provenienza da Istituti con stessa o diversa articolazione di studi:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- per trasferimento dopo il termine delle iscrizioni e prima dell'inizio delle lezioni,</li> </ul> </li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli alunni che chiedono il trasferimento prima dell'inizio delle lezioni o entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento, non sostengono gli esami integrativi e il recupero sarà in itinere a cura del docente curriculare.</li> <li>2. gli alunni, che in via del tutto eccezionale, chiedono e ottengono il trasferimento dopo il 31 Gennaio dell'anno scolastico di riferimento, non sostengono gli esami di integrazione ma a fine anno saranno comunque valutati sulla parte del</li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per trasferimento entro il 31 gennaio di ciascun anno scolastico</li> <li>- per trasferimento dopo il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, solo per comprovate motivazioni personali.</li> </ul>	<p>programma mancante. la valutazione confluisce nel giudizio di fine anno.</p>
<b>Passaggi al 2° anno</b>	<p>Il passaggio potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>c) interno tra i diversi indirizzi dell'Istituto Tecnico Marconi</li> <li>d) esterno con provenienza da Istituti con stessa o diversa articolazione di studi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per trasferimento dopo il termine delle iscrizioni e prima dell'inizio delle lezioni,</li> <li>- per trasferimento entro il 31 gennaio di ciascun anno scolastico</li> <li>- per trasferimento dopo il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, solo per comprovate motivazioni personali.</li> </ul> </li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli alunni che chiedono il trasferimento prima dell'inizio delle lezioni o entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento, non sostengono gli esami integrativi ma sarà cura del Consiglio di classe progettare un percorso personalizzato che permetta il recupero delle materie e/o annualità mancanti. A fine anno scolastico i docenti delle materie coinvolte somministrano una prova scritta e/o orale per attestare l'avvenuto recupero e la valutazione confluisce nel giudizio di fine anno.</li> <li>2. gli alunni, che in via del tutto eccezionale, chiedono e ottengono il trasferimento dopo il 31 Gennaio dell'anno scolastico di riferimento, sostengono gli esami integrativi in apposita commissione nominata dal Dirigente.</li> </ol>
<b>Passaggi al 3°, 4°, 5° anno</b>	<p>Il passaggio potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e) interno tra i diversi indirizzi dell'Istituto Tecnico Marconi</li> <li>f) esterno con provenienza da Istituti con stessa o diversa articolazione di studi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per trasferimento dopo il termine delle iscrizioni e prima dell'inizio delle lezioni,</li> <li>- per trasferimento entro il 31 gennaio di ciascun anno scolastico</li> <li>- per trasferimento dopo il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, solo per comprovate motivazioni personali.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Gli alunni sostengono gli esami integrativi</p>
<b>Trasferimento di allievi provenienti da:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scuole straniere all'estero</li> <li>- scuole straniere del secondo ciclo in Italia</li> </ul>		<p>gli studenti soggetti</p> <p>che hanno frequentato una scuola straniera all'estero o una scuola straniera del secondo ciclo in Italia sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica previo superamento degli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali.</p>

- 10 i candidati che presentano domanda per sostenere gli esami integrativi per l'ammissione alle classi 4° o 5° devono documentare le esperienze di PCTO svolte, o le attività ad esse assimilabili quali stage, tirocini formativi, esperienze lavorative anche in apprendistato e dovranno consegnare l'attestato di partecipazione al corso di formazione sulla sicurezza.
- 11 Le prove integrative sono verbalizzate e conservate agli Atti dell'Istituto.
- 12 L'esito è comunicato direttamente agli interessati, via e-mail, il giorno successivo allo scrutinio

## **Art. 2**

### **Esami di idoneità**

Gli esami di idoneità – regolati dagli art. 192-193 del decreto legislativo 297/94 ed ora dal DM 5 del 08/02/21– sono prove che possono sostenere gli studenti privatisti che intendono passare a una classe per la quale non possiedono titolo di ammissione; sono previsti in caso di richiesta di passaggio a classe corrispondente di diverso indirizzo e non comportano una riduzione della durata del corso di studi ma costituiscono una modalità di recupero di tutti gli anni scolastici persi,

1. L'ammissione agli esami di idoneità è subordinata all'avvenuto conseguimento, da parte dei candidati interni o esterni, del diploma di scuola secondaria di primo grado o di analogo titolo o livello conseguito all'estero o presso una scuola del primo ciclo straniera in Italia, riconosciuta dall'ordinamento estero, da un numero di anni non inferiore a quello del corso normale degli studi. Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo dal conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado i candidati che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte degli esami di idoneità.
2. La domanda di ammissione agli esami di idoneità va indirizzata al Dirigente Scolastico utilizzando l'apposito modello fornito dalla segreteria e deve essere presentata entro la data indicata dalla Circolare Ministeriale annuale sulle iscrizioni. La segreteria didattica provvederà ad inoltrare la documentazione al referente degli esami di idoneità/integrazione che avrà cura di contattare il candidato e controllare la documentazione presentata e il percorso di studi dichiarato
3. Alla domanda di ammissione agli esami di idoneità i candidati devono essere allegati i seguenti documenti:
  - documento di identità;
  - idoneità alla classe precedente;
  - programmi
4. Gli esami di idoneità nella scuola secondaria di secondo grado si svolgono presso l'istituzione scolastica scelta dal candidato per la successiva frequenza, in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni. La domanda può essere presentata da:
  - candidati esterni o interni che hanno cessato la frequenza entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso;
  - candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione;
  - candidati esterni che intendono recuperare alcuni anni scolastici.

- 5 La sessione degli esami di idoneità si svolge secondo il calendario stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio Docenti. Il calendario è pubblicato sul sito WEB dell'Istituto e comunicato agli interessati via email.
- 6 Ogni candidato è assegnato a una Commissione esaminatrice, generalmente composta dal Consiglio di Classe della classe individuata per la futura frequenza del candidato, integrata eventualmente dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti.
- 7 Ogni Commissione opera in forma collegiale e, ove previsto, e coerentemente con le discipline oggetto di prova d'esame, per sottocommissioni composte da 3 docenti, incluso il Presidente. Le prove orali e lo scrutinio finale si svolgono con la composizione completa.
- 8 I lavori delle Commissioni si svolgono secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento. All'inizio della sessione ciascuna commissione provvede alla disamina delle programmazioni presentate dai candidati; la conformità di tali programmazioni ai curricula ordinamentali è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami.
- 9 I candidati sostengono gli esami di idoneità su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione. I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi di altro corso o indirizzo di studi, sono tenuti a sostenere l'esame d'idoneità su tutte le discipline del piano di studi relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso seguito, con riferimento agli anni già frequentati con esito positivo. Gli esami hanno il fine di accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Ogni colloquio ha la durata massima di 60 minuti e deve assicurare un corretto equilibrio tra le discipline oggetto d'esame. Il candidato che sostiene esami di idoneità relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; **la valutazione delle prove deve essere distinta per ciascun anno.**
- 10 Per i candidati con certificazione DSA, la commissione d'esame, sulla base della certificazione, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, ove necessario, gli strumenti compensativi ritenuti funzionali.
- 11 La valutazione è condotta sulla base delle griglie dei Dipartimenti di Materia, acquisite dal Collegio Docenti. In sede di scrutinio finale la Commissione attribuisce il credito per ogni anno esaminato.
- 12 L'esame è superato se si raggiunge la sufficienza in ciascuna delle discipline oggetto di prova d'esame. L'esito è affisso all'albo interno dell'istituto e comunicato direttamente agli interessati, via e-mail, il giorno successivo allo scrutinio.

### **Art. 3**

#### **Esami di idoneità Corso Serale**

1. sostengono gli esami di idoneità nel Corso serale gli alunni che:
  - intendono passare dal primo anno al terzo anno di iscrizione;
  - intendono passare dal terzo anno al quinto anno di iscrizione;

il superamento degli esami di idoneità permette di ridurre la durata del corso di studi di due anni e conseguire il diploma in tre anni anziché in cinque.

2. sono ammessi a sostenere gli esami di idoneità gli studenti che:
  - hanno conseguito una valutazione pari o maggiore di sei, in tutte le discipline, nello scrutinio di fine anno;

- hanno fatto registrare un comportamento corretto, una frequenza complessivamente regolare e uno studio assiduo in tutte le discipline;
- 3. La sessione degli esami di idoneità si svolgerà secondo il calendario stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio Docenti prima alla fine di Agosto o comunque prima dell'inizio delle lezioni. Il calendario è pubblicato sul sito WEB dell'Istituto e comunicato agli interessati via email.
- 4. per le modalità di svolgimento si fa riferimento all'art. 2 del presente regolamento.

#### **Art. 4**

##### **Esami Preliminari**

Sono gli esami previsti, obbligatoriamente, per tutti i candidati esterni che abbiano presentato domanda di ammissione agli Esami di Stato entro i termini stabiliti.

- 1 La domanda può essere presentata da candidati esterni che rientrano nei requisiti previsti dall'Art.14 del D.Lgs 62/2017. La domanda deve essere presentata all'Ufficio Scolastico Territoriale entro la data indicata da apposita Circolare Ministeriale annuale.
- 2 Alla domanda di ammissione agli esami preliminari devono essere allegati i seguenti documenti:
  - documento di identità;
  - idoneità alla classe quinta;
  - programmi
- 3 La sessione degli esami di idoneità si svolge secondo il calendario stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio Docenti, nell'**ultima settimana di maggio**. Il calendario è pubblicato sul sito WEB dell'Istituto e comunicato agli interessati via e-mail.
- 4 L'ammissione agli Esami di Stato dei candidati esterni è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare, attraverso prove scritte e orali, le discipline previste dal piano di studi. La domanda e la documentazione presentata sarà valutata dal Consiglio di Classe al quale il candidato è stato assegnato. Il candidato dovrà sostenere un esame su tutte le discipline dell'ultimo anno o degli anni per i quali non sia in possesso della promozione o dell'idoneità.
- 5 Il colloquio orale si svolge entro un tempo massimo di 60 minuti, assicurando un corretto equilibrio tra le discipline oggetto d'esame.
- 6 Non potranno essere prese in considerazione domande trasmesse in tempi non utili per la definizione delle materie da sostenere per l'esame preliminare (almeno 20 giorni prima del calendario degli esami preliminari).
- 7 L'assenza al primo giorno di prova sarà considerata rinuncia.
- 8 L'ammissione all'Esame di Stato si ottiene conseguendo la sufficienza in tutte le discipline previste.
- 9 L'esito è affisso all'albo interno dell'istituto e comunicato direttamente agli interessati, via email, il giorno successivo allo scrutinio,

**Modulistica La modulistica per la verbalizzazione di tutte le operazioni d'esame, distinta per ogni tipologia, è pubblicata nell'area riservata del sito dell'istituto**

